



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia DFE
Ufficio federale dell'agricoltura UFAG
Unità di direzione Pagamenti diretti e sviluppo rurale



Schweizerische Vereinigung für ländliche Entwicklung
Association suisse pour le développement rural
Associazione svizzera per lo sviluppo rurale
Associazion svizra per il svilup rural

Informazioni del Settore Sviluppo rurale 2012



Sigla editoriale

Editore

suissemelio,
Associazione svizzera per lo sviluppo rurale

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG,
Sviluppo rurale

Commissione di redazione

Aurelio Casanova, Jörg Amsler,
Markus Wildisen, Johnny Fleury, Samuel Reusser

Redazione

René Weber
rene.weber@blw.admin.ch
Tel. +41 31 322 26 56

Layout

Marie-Louise Gerber

Traduzione in italiano

Patrizia Singaram, Simona Stückrad,
Francesca De Giovanni
Servizio di traduzione italiano dell'UFAG

Distribuzione (gratis)

UFAG, CH-3003 Berna
marie-louise.gerber@blw.admin.ch
Tel. +41 31 322 26 55
Fax +41 31 323 02 63

Download PDF

www.suissemelio.ch>Documentazione>Sviluppo
rurale>Informazioni sviluppo rurale

www.blw.admin.ch>Temi>
Pagamenti diretti e strutture>
Miglioramenti strutturali

Copertina

Primavera nella Seetal (Hallwilersee AG)

Indice

Editoriale	4
<i>Beat Looser, Amministratore della Cassa di credito agricolo di Zurigo, Zurigo</i>	
Informazioni dell'UFAG sullo sviluppo delle aree rurali	5
<i>René Weber, Gustav Munz, Willy Riedo e Sten Smola, UFAG, Sviluppo rurale</i>	
50 anni di crediti di investimento - un modello vincente di politica agricola	10
<i>Samuel Reusser, UFAG, Settore Edifici agricoli e aiuti per la conduzione aziendale</i>	
100 anni di misurazione ufficiale - sinergie con i miglioramenti strutturali	15
<i>Anton Stübi, UFAG, Settore Migliorie fondiarie</i>	
I mutui a titolo di aiuto sociale alle aziende agricole sotto la lente degli addetti alla valutazione	20
<i>Johnny Fleury, UFAG, Settore Edifici rurali e aiuti per la conduzione aziendale</i>	
Riforma della struttura comunale nel Cantone Glarona: effetti sull'agricoltura	23
<i>Marco Baltensweiler, Divisione Agricoltura, Cantone Glarona</i>	
Particolarità della procedura di miglioria fondiaria nel Cantone Basilea Campagna	27
<i>Christian Kröpfli, Remo Breu, UFAG, Settore Migliorie fondiarie</i>	
Impiego ottimale dei fondi in relazione alle strade agricole	31
<i>Martin Christen, Agricoltura e foreste, Cantone di Lucerna</i>	
Comune di Haut-Intyamont, Approvvigionamento e distribuzione d'acqua potabile	34
<i>Ribi SA, Fribourg e CSD SA, Bulle</i>	
Consorzio delle migliorie fondiarie di Grandcour (VD) - agricoltura e ambiente	37
<i>Jacques Pasche, Yverdon-les-Bains; Jacques Studer, Friburgo, Jean-Marc Annen, Servizio dello sviluppo territoriale del Cantone di Vaud</i>	
Progetto di sistemazione stradale e di consolidamento "Zwüschebäch– Gempele", Comune di Frutigen BE	40
<i>Roger Stucki, Divisione Miglioramenti strutturali e produzione, Canton Berna</i>	
Migliorie integrali di S. Antönien e Ascharina: costruzione di strade agricole in sintonia con la natura	45
<i>Christian Buchli, Ufficio per l'agricoltura e la geoinformazione, Canton Grigioni</i>	
"Hochstammland Seetal" - un progetto innovativo di sviluppo regionale	48
<i>Sandra Schärer, UFAG, Settore Sviluppo rurale</i>	

Editoriale



Il 2012 è un anno significativo per tutte le persone impegnate nel settore dei miglioramenti strutturali in quanto si ricordano due avvenimenti importanti che hanno segnato e continueranno a determinare il successo dei provvedimenti di miglioramento strutturale.

Cent'anni fa, in concomitanza con l'entrata in vigore del Codice civile svizzero CC, venne istituita la misurazione ufficiale che costituisce un presupposto fondamentale per il successo dei miglioramenti strutturali.

Cinquant'anni fa, l'entrata in vigore della legge federale sui crediti d'investimento e gli aiuti alla conduzione aziendale agricola pose le basi per l'assegnazione di crediti d'investimento.

Lo strumento dei crediti d'investimento (CI) si è affermato, anche grazie alla lungimiranza dei promotori, quale valido provvedimento nel contesto della politica agricola. Sulla base di una disponibilità di fondi federali di 2,4 miliardi di franchi è stato possibile erogare 11,1 miliardi di franchi di crediti esenti da interessi a favore dell'agricoltura (stato 2011). Considerato che i CI rappresentano mediamente una quota di circa un quarto sul finanziamento totale, con questo strumento sono stati sostenuti investimenti per un volume di oltre 40 miliardi di franchi, gran parte dei quali realizzati in regioni periferiche!

Sono sempre stati un bene? Non hanno troppo spesso contribuito a mantenere delle strutture di cui oggi ci si pente? Questa domanda rispecchia il dilemma che affligge tutti i responsabili delle casse di credito confrontati con la valutazione dei progetti d'investimento dal profilo individuale ed economico-aziendale da un lato e da quello settoriale e di politica agricola dall'altro. Trovare l'equilibrio tra gli obiettivi a lungo termine dei miglioramenti strutturali e gli aspetti sociali delle famiglie contadine è una sfida costante.

Il passaggio dal principio del finanziamento residuo a quello del finanziamento forfetario ha rappresentato la tappa saliente nel cinquantennio dei CI; il criterio per poter beneficiare di CI non era più la necessità, bensì la prestazione che implica maggiore responsabilità individuale. Parallelamente a tale cambiamento vi sono stati tanti sviluppi nell'ambito della politica agricola che hanno determinato l'assunzione di maggiori responsabilità da parte degli imprenditori. La responsabilità individuale non è sinonimo solo di libertà decisionale, ma presuppone anche la capacità di assumersi i rischi del proprio operato.

L'atteggiamento delle famiglie contadine di fronte ai crescenti rischi economici si ripercuote anche sulle istituzioni di promozione, segnatamente le casse di credito agricole. Il loro compito non consiste soltanto nell'erogazione di crediti dando prova di grande senso di responsabilità, bensì anche nel recupero dei fondi concessi. La gestione professionale del rischio assume una valenza sempre maggiore nel campo d'attività delle casse di credito, considerato che il rischio di perdita è assunto unicamente dalle casse stesse o dai Cantoni.

suissemelio ha riconosciuto precocemente la crescente importanza della gestione del rischio, lanciando, già nel 2007, il progetto „Gestione del rischio presso le casse di credito agricole“. Nel 2012, in occasione del giubileo, alle casse di credito saranno offerti un manuale e un adeguato strumento di rating. Speriamo che tali ausili vengano utilizzati affinché i CI possano continuare a dare ottimi frutti.

Beat Looser, Amministratore della cassa di credito agricolo di Zurigo

Informazioni dell'UFAG sullo sviluppo delle aree rurali

Nel 2011 l'importo disponibile a livello federale per l'erogazione di contributi a favore delle bonifiche fondiarie e degli edifici rurali ammontava a 83 milioni di franchi. Principalmente questi contributi sono stati impiegati per raggruppamenti di terreni, costruzione di strade, acquedotti ed edifici d'economia rurale. L'89 per cento è stato destinato alla regione di montagna e collinare. Sono stati stanziati, inoltre, 328 milioni di franchi provenienti dal Fonds de roulement quali crediti di investimento per edifici d'abitazione e d'economia rurale, crediti di costruzione e per l'aiuto iniziale. I mutui nel quadro degli aiuti per la conduzione aziendale concessi ad aziende con difficoltà finanziarie non imputabili al gestore hanno raggiunto un importo di 25 milioni di franchi. I progetti di sviluppo regionale acquisiscono sempre più importanza. Mediante gli accertamenti preliminari su iniziative collettive di progetto è possibile creare una solida base per la loro realizzazione.

Miglioramenti strutturali

I provvedimenti nel settore dei miglioramenti strutturali consentono di migliorare le condizioni di vita ed economiche nelle aree rurali, segnatamente nella regione di montagna e nelle regioni periferiche. Il raggiungimento degli obiettivi ecologici, di protezione degli animali e di pianificazione del territorio, quali la rinaturalizzazione dei piccoli corsi d'acqua, l'interconnessione di biotopi e lo sviluppo di sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi degli animali, consente di tutelare gli interessi della collettività.

Gli aiuti agli investimenti per i miglioramenti strutturali vengono concessi quali incentivi all'autosostegno a favore di provvedimenti individuali o collettivi. Sono disponibili due strumenti:

- contributi con partecipazione dei Cantoni, prevalentemente per provvedimenti collettivi;
- crediti d'investimento sotto forma di mutui rimborsabili ed esenti da interessi, prevalentemente per provvedimenti individuali.

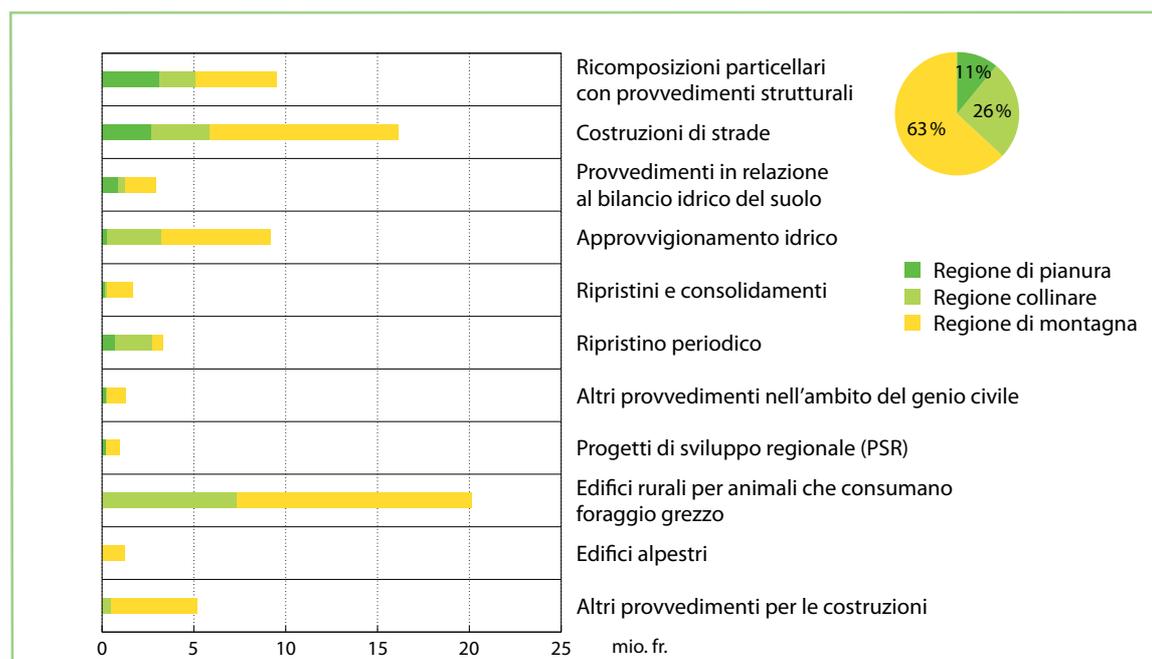
Gli aiuti agli investimenti sostengono le infrastrutture agricole e rendono possibile l'adeguamento delle aziende ai costanti cambiamenti delle condizioni quadro. Mediante la riduzione dei costi di produzione e la promozione dello sviluppo ecologico viene migliorata

la competitività di un'agricoltura dedita alla produzione sostenibile. Anche in altri Paesi, in particolare nell'UE (2° pilastro della PAC), gli aiuti agli investimenti agricoli sono provvedimenti importanti volti a promuovere le aree rurali. Tuttavia, nell'UE gli aiuti vengono erogati esclusivamente sotto forma di contributi.

Mezzi finanziari per i contributi

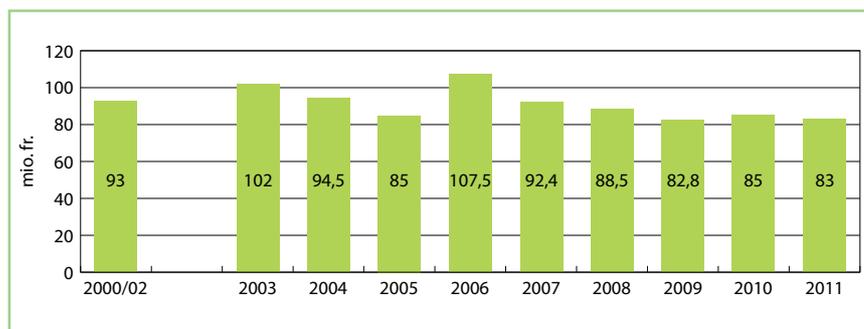
Nel 2011 per le bonifiche fondiarie e gli edifici rurali sono stati erogati contributi per un totale di 83 milioni di franchi. Inoltre, l'UFAG ha approvato nuovi progetti con contributi federali per un importo complessivo di 71,5 milioni di franchi. Il volume degli investimenti totali è stato di 383,7 milioni di franchi. L'ammontare dei contributi federali relativi ai progetti approvati non corrisponde all'importo iscritto nella rubrica del preventivo "Miglioramenti strutturali agricoli", in quanto l'assicurazione di un contributo e il relativo versamento avvengono soltanto eccezionalmente nello stesso anno. Per un progetto approvato viene spesso assicurata soltanto una tranche.

Contributi della Confederazione - 2011



Fonte: UFAG

Contributi della Confederazione per le bonifiche fondiarie e per gli edifici rurali - 2003-2011



Fonte: UFAG

Crediti d'investimento - 2011	Numero	Mio. fr.	Quota %
Provvedimenti individuali	1 904	278,9	85
Provvedimenti collettivi, crediti di costruzione esclusi	196	39,4	12
Crediti di costruzione	27	10,0	3
Totale	2 127	328,3	100

Fonte: UFAG

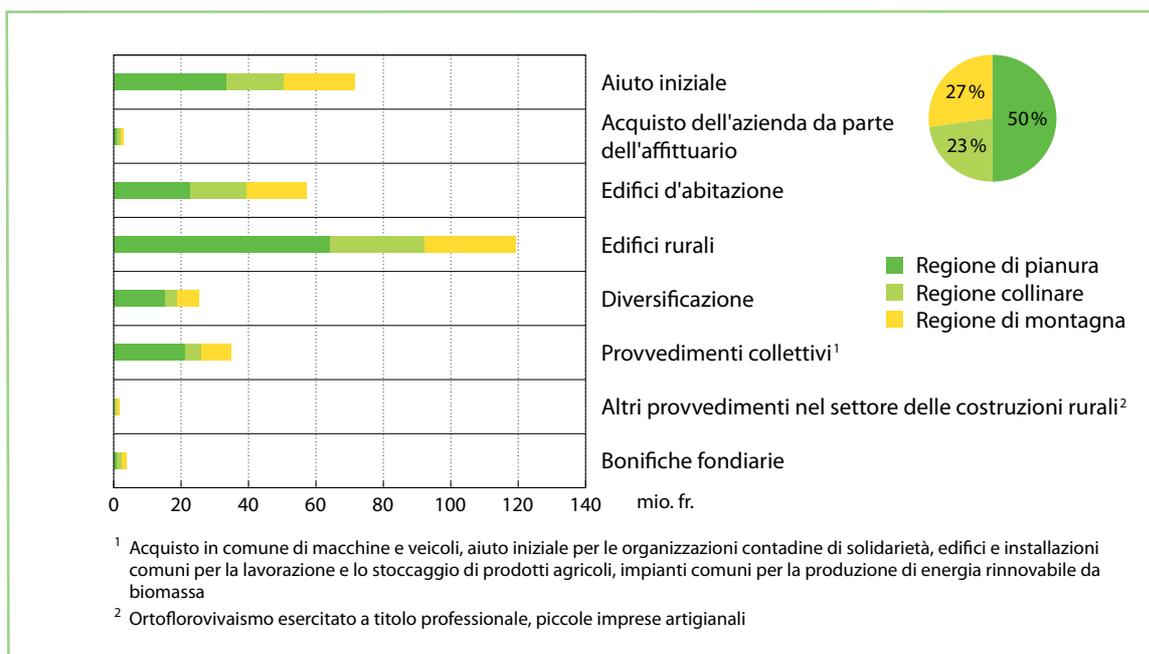
Mezzi finanziari per i crediti d'investimento

Nel 2011 i Cantoni hanno autorizzato crediti d'investimento per un ammontare complessivo di 328,3 milioni di franchi da destinare a 2'127 casi. L'85 per cento di tale importo è stato riservato al finanziamento di provvedimenti individuali mentre il 12 per cento al sostegno di provvedimenti collettivi. A favore dei progetti collettivi nella regione di montagna possono venir concessi anche crediti di transizione, ossia crediti di costruzione con una decorrenza di tre anni al massimo. I crediti per i provvedimenti individuali hanno riguardato principalmente l'aiuto iniziale, la diversificazione nonché la costruzione o la trasformazione di edifici d'abitazione e di edifici rurali. Vengono rimborsati mediamente sull'arco di 13,4 anni.

Nel settore dei provvedimenti collettivi sono stati stanziati crediti soprattutto per le bonifiche fondiarie, gli edifici e le installazioni per l'economia lattiera nonché per la lavorazione, lo stoccaggio e lo smercio di prodotti agricoli come pure per l'acquisto in comune di macchine o veicoli.

Nel 2011 la Confederazione ha assegnato ai Cantoni nuovi mezzi finanziari pari a 13 milioni di franchi che, unitamente agli importi costantemente rimborsati, vengono utilizzati per la concessione di nuovi crediti. L'attivo circolante del Fonds de roulement, istituito nel 1963, ammonta a 2,361 miliardi di franchi.

Crediti d'investimento secondo le categorie di provvedimenti, crediti di costruzione esclusi - 2011



Fonte: UFAG

Misure sociali collaterali

Aiuti per la conduzione aziendale

Gli aiuti per la conduzione aziendale sono concessi sotto forma di mutui esenti da interessi e servono a evitare o a superare ristrettezze finanziarie temporanee non imputabili al gestore. Gli effetti degli aiuti per la conduzione aziendale corrispondono a quelli dello sdebitamento indiretto della singola azienda.

Nel quadro degli aiuti per la conduzione aziendale nel 2011 sono stati concessi mutui per un importo totale di circa 24,86 milioni di franchi a favore di 143 casi. Ciascun mutuo ammonta mediamente a 173 873 franchi e viene rimborsato sull'arco di 13,2 anni.

Nel 2011 ai Cantoni sono stati assegnati nuovi fondi pari a 0,893 milioni di franchi. In seguito all'entrata in vigore della nuova perequazione finanziaria (NPC), la partecipazione cantonale ammonta per lo meno all'importo dei nuovi fondi federali. I nuovi mezzi finanziari della Confederazione e dei Cantoni, unitamente agli importi costantemente rimborsati, vengono utilizzati per concedere nuovi mutui. L'attivo circolante del Fonds de roulement, istituito nel 1963 con nuovi mezzi finanziari della Confederazione e con importi rimborsati, ammonta, unitamente alle quote dei Cantoni, a 222 milioni di franchi circa.

Aiuti per la riqualificazione

Gli aiuti per la riqualificazione agevolano la conversione a una professione non agricola delle persone indipendenti attive nel settore primario. Tale misura comprende contributi ai costi di riqualificazione e di sostentamento per capiazienda che non hanno ancora compiuto il 52esimo anno di età. La concessione di un simile aiuto presuppone l'abbandono dell'azienda agricola. Nel 2011 è stato prospettato un importo di 94 275 franchi da destinare a un caso. Considerati gli aiuti per la riqualificazione concessi negli anni precedenti, a tre persone in fase di riqualificazione sono stati versati complessivamente 127 810 franchi. La durata della riqualificazione varia, a seconda della formazione, da 1 a 3 anni. La gamma di professioni è ampia e comprende quelle in campo sociale (p.es. fisioterapista, pedagogo religioso, infermiere, ecc.), quelle artigianali e commerciali (p.es. falegname, fabbro, montatore di riscaldamenti, meccanico, cuoco, commer-

Mutui nel quadro dell'aiuto per la conduzione aziendale 2011	Numero	Mio. Fr.
Rifinanziamento di debiti esistenti	102	18,71
Superamento di una difficoltà finanziaria eccezionale	40	5,95
Mutuo in caso di cessazione dell'attività	1	0,20
Totale	143	24,86

Fonte: UFAG

ciante agricolo, ecc.) oppure quelle presso le scuole universitarie professionali.

I motivi all'origine della bassa partecipazione a questo programma possono essere stati, in un primo tempo, la loro scarsa notorietà e, in un secondo tempo, le prospettive economiche sfavorevoli, ma anche il grande ostacolo della cessazione definitiva dell'attività e la condizione di una riqualificazione in una professione riconosciuta.

L'iniziativa collettiva di progetto costituisce la base per un progetto di sviluppo regionale

Il gran numero di domande di sostegno finanziario per gli accertamenti preliminari in relazione a un'iniziativa collettiva di progetto pervenute dal 2006 a oggi mostra che il "coaching" è uno strumento di politica agricola apprezzato e necessario per uno sviluppo sostenibile nelle aree rurali. Si tratta di un incentivo a lanciare e attuare idee di progetto che, nello stadio iniziale del processo, contribuisce in misura considerevole alla presentazione delle basi richieste per la successiva realizzazione in maniera uniforme e conforme ai criteri qualitativi prestabiliti. In tal modo è quindi possibile promuovere i progetti in modo mirato e potenziare la collaborazione a livello regionale. Dal 2006 al 2010 gli accertamenti preliminari si sono concentrati prevalentemente su idee di progetto relative a progetti di sviluppo regionale (PSR), progetti per un impiego sostenibile delle risorse naturali o progetti di interconnessione secondo l'ordinanza sulla qualità ecologica (OQE). Quasi la metà delle bozze di progetto inoltrate all'UFAG era finalizzata alla realizzazione di un PSR. Il forte incremento, nel 2011, delle domande di sostegno di progetti di interconnessione secondo l'OQE ha determinato un lieve spostamento dell'ago della bilancia verso i progetti OQE.

Il gran numero di richieste di accertamenti preliminari (296, stato 31.12.2011) palesa il notevole interesse presente nelle aree rurali di lanciare progetti collettivi. Il numero d'iniziative

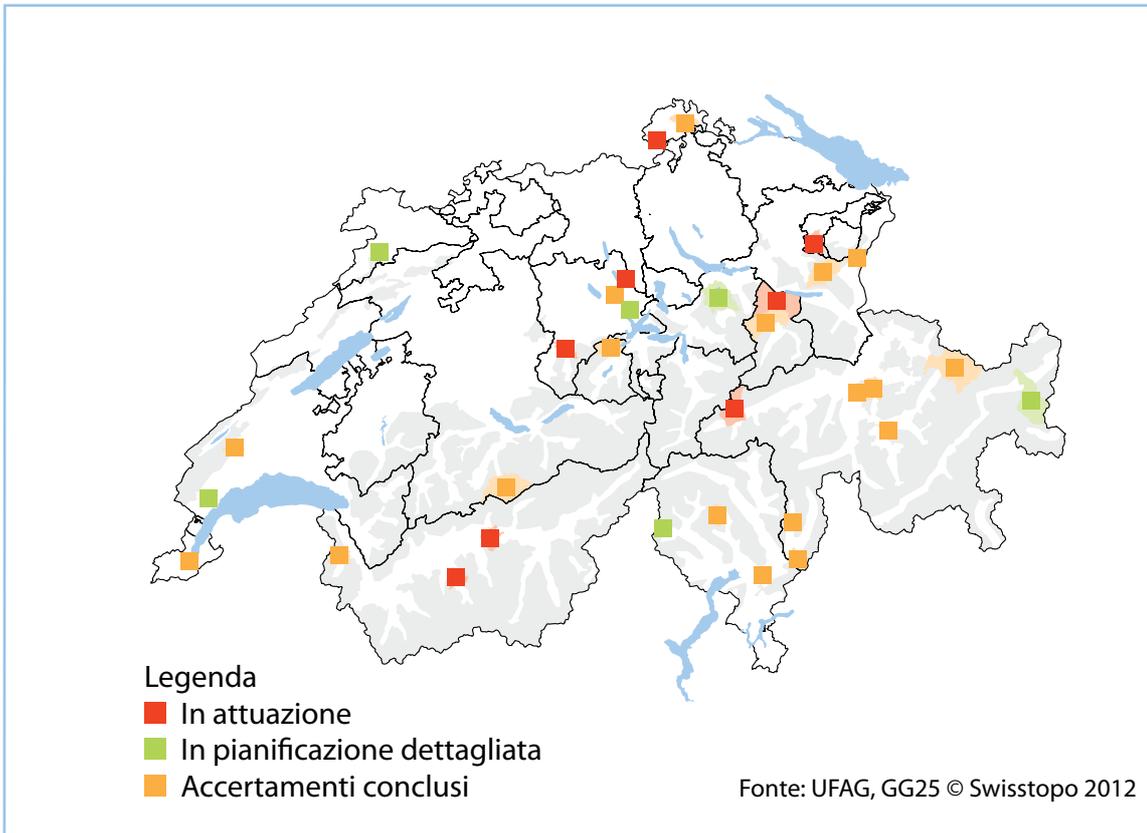
promosse dalla pratica dipende tuttavia anche dall'importanza che i Cantoni o i Comuni attribuiscono a progetti di questo genere. Le iniziative sono generalmente impostate su uno strumento di promozione che presuppone l'impegno dell'ente pubblico. Per tale motivo, alcuni Cantoni erogano, nel loro proprio interesse, un contributo finanziario supplementare a favore di questo tipo di accertamenti preliminari.

Finora le aspettative riposte nella fase degli accertamenti preliminari sono state colmate. L'idea che, a lungo termine, la metà circa delle bozze di progetto concernenti un PSR potesse sfociare nell'allestimento di un piano dettagliato e nella realizzazione nell'ambito dei miglioramenti strutturali si è concretizzata. Delle 115 bozze di PSR inoltrate dall'introduzione del provvedimento a oggi, 8 sono in fase di realizzazione e 8 sono nella fase di pianificazione dettagliata (tappa di acquisizione delle basi). Per 18 dei fascicoli degli accertamenti preliminari chiusi è prevista una continuazione nel quadro della tappa di acquisizione delle basi. Attualmente 44 iniziative di progetto si trovano nella fase degli accertamenti preliminari. 19 progetti sono stati sospesi durante o al termine di tale fase. Per altre 18 bozze di progetto l'UFAG non ha potuto prospettare alcun sostegno.

Il fatto che non tutte le idee di progetto abbiano potuto venir seguite indica chiaramente quanto sia utile condurre uno studio preliminare avvalendosi del modello messo a disposizione dall'UFAG. Esso contempla tutti gli elementi di un businessplan, piano di finanziamento compreso, nonché la conciliazione delle idee con altri obiettivi o progetti che riguardano la regione interessata. Inoltre, ci si attende che vengano valutati anche gli aspetti organizzativi in vista di una futura realizzazione dell'idea di progetto.

Siccome i fondi disponibili per gli accertamenti preliminari sono limitati, è possibile che vengano applicate determinate restrizioni nell'approvazione di queste domande. I PSR che,

Progetti di sviluppo regionale



terminata la fase degli accertamenti preliminari e quella della pianificazione dettagliata, potranno venir realizzati sono finanziati dalla Confederazione con fondi dei miglioramenti strutturali. Sulla base delle esigenze finanziarie di tali progetti, è necessario fissare delle priorità. All'occorrenza vanno altresì verificate le condizioni.

Nel grafico seguente (stato 31.12.2011) sono riportati i luoghi in cui vengono realizzati PSR con il rispettivo stato di avanzamento dei lavori. Oltre ai progetti in fase di realizzazione (8),

sulla carta sono riportati quelli (8) per i quali è in atto la tappa di acquisizione delle basi (pianificazione dettagliata) nonché tutti i PSR per i quali sono stati portati a termine gli accertamenti preliminari (8). Sulla carta non sono indicate le iniziative di progetto non ancora giunte allo stadio degli accertamenti preliminari (44).

*René Weber, UFAG, Settore Migliorie fondiarie
rene.weber@blw.admin.ch*

Gustav Munz, Willy Riedo e Sten Smola, UFAG, Settore Sviluppo rurale

50 anni di crediti di investimento - un modello vincente di politica agricola

50 anni fa, il 1° novembre 1962, il Consiglio federale, in risposta a una mozione Zeller, ha emanato la legge federale sui crediti di investimento e gli aiuti per la conduzione aziendale. Negli ultimi 50 anni agli agricoltori sono stati concessi 11,2 miliardi di franchi in crediti di investimento senza interessi.

I crediti di investimento rappresentano da 50 anni un importante ed efficiente strumento di finanziamento per l'agricoltura. Essi agevolano le aziende contadine nell'adattare le loro infrastrutture alle nuove sfide. Aziende efficienti e comunità di produttori possono essere promosse in maniera mirata. Le condizioni di entrata in materia, come almeno 1,25 unità standard di manodopera (USM), formazione professionale completa, gestione aziendale comprovata, prova che le esigenze ecologiche sono rispettate o prova della possibilità di finanziamento e della sopportabilità dell'onere, sono impostate in maniera che in primo luogo agricoltori professionisti, ma pur sempre contadini che coltivano il suolo, ottengano i crediti di investimento.

Il 60 per cento circa dei crediti di investimento va a beneficio dell'agricoltura nella regione di montagna e collinare. Con un periodo di rimborso medio di 13 anni i capoazienda sgravano dai debiti le loro aziende. Quei fondi rimborsati nei "Fonds de roulement" sono costantemente messi a disposizione dal Cantone per nuovi progetti di investimento di altre aziende. Così negli ultimi 50 anni si sono potuti assegnare, con 2,36 miliardi di franchi di fondi federali, in totale 11,2 miliardi di crediti di investimento. Per questo sono state approvate più di 150 000 domande.

Contesto storico

Già tra le due guerre mondiali era iniziato un notevole indebitamento dell'agricoltura svizzera. Molti agricoltori erano confrontati con difficili situazioni finanziarie. Le contabilità agricole dal 1931 al 1934 mostrano che il 25 per cento dei costi di produzione totali era da ricondurre ai costi del capitale.

Per evitare la vendita forzata, sdebitare in modo stabile i contadini e impedire un ulteriore indebitamento, nel 1940 il Parlamento decretò una legge sullo sdebitamento, entrata in vigore nel 1947. In questa legge era stato introdotto per la prima volta un limite all'indebitamento.

Nel secondo dopoguerra prese avvio nell'agricoltura un mutamento strutturale senza precedenti. Le aziende contadine evolsero da grandi famiglie di tipo patriarcale con molti garzoni e serve verso la cosiddetta azienda uninominale. Al posto della manovalanza subentrarono nuove macchine e installazioni in grado di ridurre l'onere del lavoro. La manodopera divenne sempre più rara perché nell'industria e nelle fabbriche si trovavano posti più attraenti.

La volontà di razionalizzazione falliva spesso per mancanza di fondi. Il 3 ottobre 1956 il

Evoluzione dei CI negli ultimi 50 anni (fonte: UFAG)

Media	Nuovi fondi federali	CI concessi	CI rimborsati	Numero di domande	Importo per domanda
1963 - 1980	61.40	173.92	116.72	3'851	44'831
1981 - 1998	26.07	234.61	231.12	3'025	78'519
1999 - 2011	60.57	298.33	284.79	2'217	135'966
Insgesamt: 1963 - 2011	48.20	229.22	203.33	3'114	81'385

Fonte: UFAG

Consigliere nazionale Andreas Zeller di Wahlenstadt presentò pertanto una mozione sostenuta dai 21 cofirmatari, con il seguente contenuto:

“Oggi la garanzia e il miglioramento dell'esistenza dei piccoli contadini e di quelli di montagna dipende ampiamente dalla radicale razionalizzazione delle aziende. Secondo l'attuale stato della tecnica spesso una tale razionalizzazione sarebbe possibile. Tuttavia a molti agricoltori, soprattutto ai piccoli contadini e a quelli di montagna, mancano i mezzi finanziari necessari.

Il Consiglio federale è perciò invitato a sottoporre alle Camere federali un progetto che consenta alla Confederazione di concedere mutui di investimento a lungo termine a condizioni più vantaggiose possibili per il miglioramento dei terreni e delle aziende agricole, soprattutto per i piccoli contadini e quelli di montagna.”

La legge federale del 23 marzo 1962 sui crediti di investimento e gli aiuti per la conduzione aziendale agricola (LCI) del Consiglio federale, con le rispettive ordinanze (OCI), entrò in vigore come conseguenza della mozione Zeller il 1° novembre 1962. La LCI costituì la base per la creazione di un Fonds de roulement per i crediti di investimento e i mutui nel quadro dell'aiuto per la conduzione aziendale con fondi federali.

Il capitale sostituisce il lavoro

La LCI arrivò giusto in tempo. Rilancio economico, piena occupazione e aumenti salariali nell'industria e nell'artigianato portarono a una rapida migrazione della manodopera dal settore primario al secondario. Il lavoro dovette essere sostituito con il capitale poichè i salari per il personale erano diventati chiaramente più alti dei prezzi delle macchine e delle apparecchiature. Così la produttività del lavoro nell'agricoltura salì dal 1955 al 1965 del 75 per cento. Allo stesso tempo il numero dei lavoratori nell'agricoltura, nonostante un crescente impiego di capitale, diminuì del 30 per cento.

Mutamento strutturale sì, ma adeguato

L'utilizzo dei fondi disponibili per i crediti di investimento e gli aiuti per la conduzione aziendale è orientato verso la concezione svizzera della politica strutturale agraria, come è stato scritto nel 1965 nel Terzo e nel 1969 nel Quarto rapporto sull'agricoltura del Consiglio federale e essenzialmente ribadito nel Quinto rapporto sull'agricoltura del 1976:

- conservazione di un ceto rurale sano
- promozione di un'agricoltura efficiente
- consolidamento della proprietà fondiaria rurale

Gli obiettivi di allora, e oggi ancora validi, si possono così riassumere:

- approvazione del mutamento strutturale ma nessuna accelerazione o rallentamento generale
- l'agricoltura svizzera deve rimanere efficiente e competitiva
- la libertà imprenditoriale deve essere garantita, l'iniziativa promossa e le persone volenterose aiutate
- l'azienda familiare resta il modello ideale
- si deve far sì che molte aziende rimangano figure indipendenti.

Dal 1962 al 1998

Nel periodo tra il 1962 al 1998 potevano essere concessi crediti di investimento per provvedimenti infrastrutturali di persone fisiche e giuridiche e dovevano essere rimborsati entro al massimo 25 anni. Prevalentemente venivano sostenuti:

- gli edifici d'abitazione, di economia rurale e alpestri
- l'acquisto di inventario morto o vivo (sostanza dell'affittuario)
- la ripresa dell'azienda (acquisti di beni immobili, compresi acquisti di terreni di terzi)

- i provvedimenti di miglioramento strutturale come migliorie fondiarie, costruzione di strade, approvvigionamento idrico
- le installazioni collettive agricole come caseifici, torchi.

In virtù della LCI, i crediti di investimento vennero impiegati in primo luogo per le aziende a titolo principale e solo per il finanziamento residuo. Prima che a un richiedente potesse essere concesso un credito di investimento, l'azienda doveva già essere relativamente molto indebitata, normalmente al 60-100 per cento del valore di reddito. I fondi propri del richiedente e la possibilità di ricorrere a crediti bancari dovevano essere già esauriti. Con il cosiddetto "principio del finanziamento residuo", grandi progetti di investimento generavano un corrispondente credito di investimento maggiore. Le aziende poco indebitate o quelle con progetti di investimento poco costosi potevano invece contare solo su scarsi sostegni o venivano escluse del tutto da questi aiuti agli investimenti.

Sebbene già nel Quarto rapporto sull'agricoltura del 1969 vennero espresse critiche e avanzate proposte di riesame, queste condizioni sfavorevoli - venivano spesso realizzate varianti troppo care - furono corrette soltanto

con la Politica agricola 2002 in vista di ridurre i costi e migliorare l'imprenditorialità.

Innovazioni dal 1999

Le basi legali per la concessione di crediti di investimento e contributi furono nuovamente disciplinate uniformemente nel quinto titolo della legge federale sull'agricoltura (LAgr) e nell'ordinanza del 7 dicembre 1998 sui miglioramenti strutturali (OMSt).

Per facilitare la procedura e promuovere l'evoluzione strutturale vennero introdotte diverse modifiche.

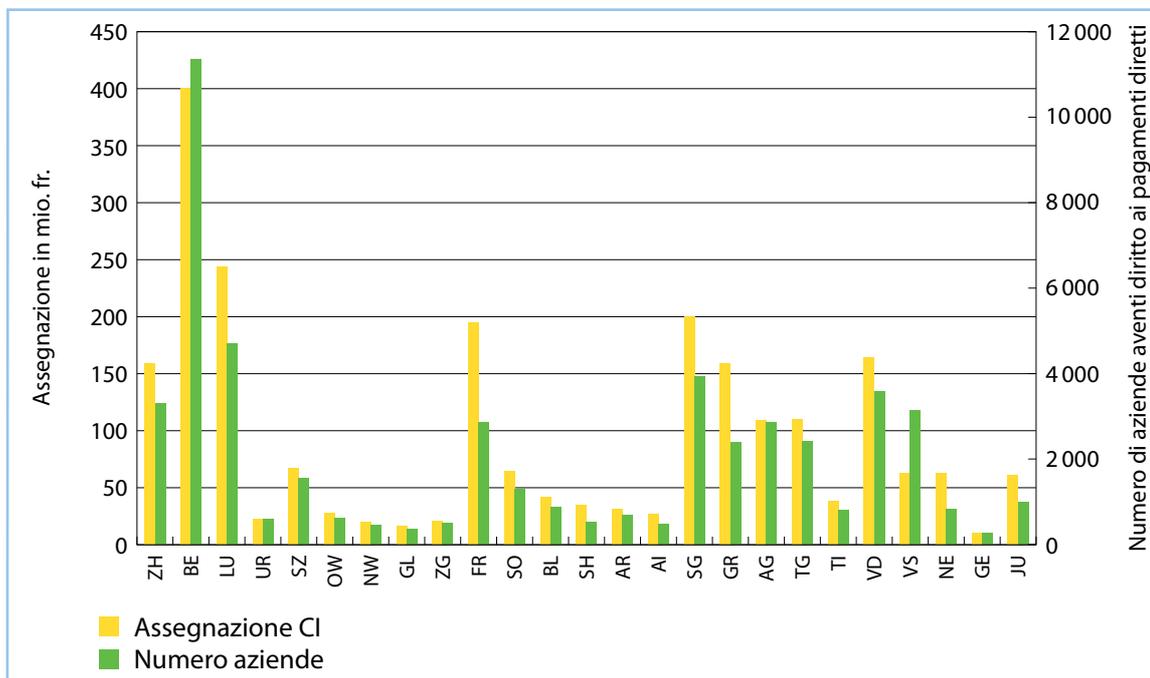
Alla luce del contesto politico e in considerazione degli strumenti del secondo pilastro della PAC dell'UE furono continuamente ampliate le possibilità di sostegno, ad eccezione degli acquisti dei terreni, e adattate a un'agricoltura multifunzionale:

- aiuto iniziale per i giovani agricoltori
- impianti collettivi per la commercializzazione di prodotti fabbricati in proprio
- progetti di sviluppo regionale e di promozione di prodotti indigeni e regionali
- diversificazione dell'attività nel settore agricolo

Modifiche nell'ambito del credito di investimento dal 1999 (fonte: UFAG)

Obiettivo	Provvedimento
Assicurare l'esecuzione semplice / incrementare la competenza dei Cantoni	Stessi criteri di entrata in materia per contributi e crediti d'investimento (CI) Importo limite maggiore per l'approvazione da parte dell'Ufficio federale
Promuovere le aziende economiche	Nessun indebitamento precedente; incremento dei limiti della sostanza prima di eventuali riduzioni
Promuovere investimenti poco costosi	CI forfettari per ogni unità indipendentemente dagli importi di investimento, favorite costruzioni a basso costo
Rafforzare lo sdebitamento indiretto	Riduzione del periodo di rimborso massimo da 25 a 12-20 anni (a seconda dei provvedimenti)
Promuovere la collaborazione	CI per le macchine, solo per l'acquisto in comune Importo massimo di CI per comunità superiore a quello per aziende individuali
Promuovere le grandi aziende	Incremento dell'importo massimo di CI per azienda Maggiori aiuti iniziali per grandi aziende
Non sfavorire il reddito accessorio	Aziende a titolo principale sulla base del numero di unità standard di manodopera e non secondo la ripartizione del reddito

Fonds de Roulement per Cantone in confronto alle aziende aventi diritto ai contributi 2010



Fonte: UFAG

- costituzione di organizzazioni contadine di solidarietà nell'ambito della produzione e della gestione aziendale conformi al mercato.
- impianti collettivi per ricavare energia dalla biomassa
- piccole aziende artigianali nella regione di montagna
- ortoflorovivaismo a titolo professionale, colture speciali come funghi, germogli
- pesca e piscicoltura.

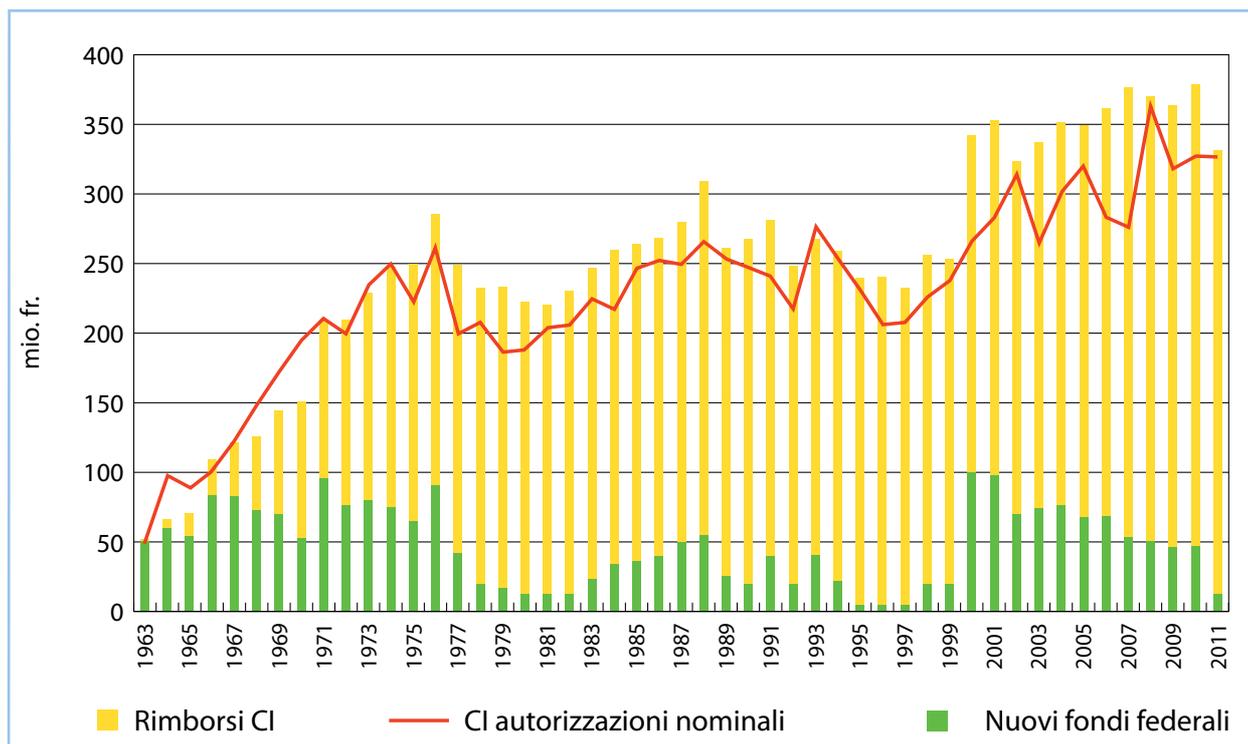
Conformemente all'articolo 87 capoverso 2 LAg, i provvedimenti devono essere impostati in modo da garantire la neutralità concorrenziale nell'immediato raggio d'attività. La transizione dal finanziamento dei costi residui al finanziamento forfettario ha provocato essenzialmente una spinta alla riduzione dei costi. Gli importi forfettari ricompensano l'imprenditore, che realizza un progetto a un prezzo vantaggioso, e con ciò contribuiscono essenzialmente alla migliore economicità e al controllo dei costi. L'introduzione dell'aiuto iniziale ha ridotto l'indebitamento finale dei giovani agricoltori. La responsabilità individuale dell'imprenditore agricolo ha acquisito una maggiore valenza. Le condizioni di vita ed economiche nelle aree rurali, soprattutto nella re-

gione di montagna, vengono così migliorate in modo duraturo. Nell'interesse pubblico vengono realizzati obiettivi ecologici, di protezione degli animali e di pianificazione del territorio. Gli aiuti agli investimenti sono concessi come aiuti all'autosostegno.

Valutazione dei crediti di investimento

I crediti di investimento sono concessi su pegno a seguito di crediti bancari. Questa condizione, coniugata al limite di aggravio nell'agricoltura e all'esame della domanda da parte delle casse di credito, rende gli imprenditori agricoli debitori sicuri per le banche. I finanziamenti totali sono nel complesso molto vantaggiosi poiché diminuiscono il dispendio e il rischio per le banche creditrici. La concessione dei crediti di investimento e l'amministrazione dei fondi federali avvengono in linea di massima attraverso i Cantoni, su cui la Confederazione esercita l'alta vigilanza e a partire da una certa somma (importo limite) approva formalmente i crediti concessi. L'assegnazione di nuovi fondi ai Cantoni avviene secondo le esigenze. De facto ogni Cantone gestisce un proprio fondo di denaro della Confederazione. La responsabilità dei Cantoni in materia di garan-

Crediti di investimento - Nuovi fondi federali e rimborsi ai Cantoni



Fonte: UFAG

zia dei crediti di investimento e la compensazione di eventuali perdite derivanti dalla concessione di crediti di investimento si sono rivelate efficaci. Finora i Cantoni hanno dovuto registrare solo perdite non significative. Come mostrano i seguenti indicatori, le aziende che beneficiano di un sostegno sono di grandi dimensioni, efficienti e con stalle rispettose degli animali:

Prospettive

I crediti di investimento sono uno strumento per la promozione della struttura sperimentato da 50 anni nell'agricoltura. Essi promuovono

investimenti sostenibili e rafforzano l'atteggiamento economico delle aziende poiché i crediti devono essere ammortizzati velocemente. Grazie al Fonds de roulement vengono mantenuti i fondi federali per l'agricoltura, con un effetto duraturo.

In un contesto volatile e dinamico, la competitività è fondamentale e l'economicità e la riduzione dei costi acquistano ulteriore significato. L'atteggiamento delle famiglie contadine si ripercuote fundamentalmente sulle casse di credito agricole. Il loro lavoro e la loro responsabilità aumentano e la gestione del rischio professionale diventa sempre più importante. Da quest'anno è a disposizione delle casse di credito cantonali un manuale e uno strumento di rating di suissemelio (Associazione svizzera per lo sviluppo rurale).

Confronto tra le aziende che beneficiano di un sostegno e la media svizzera (fonte: UFAG)

	Media delle aziende che hanno beneficiato di un sostegno 2009-2011	Media di tutte le aziende svizzere 2009-2011
Unità standard di manodopera	2.7 USM	1.7 USM
Superficie agricola utile	28 ha SAU	18 ha SAU
Unità di bestiame grosso	41 UBG	22 UBG
Diritto di fornitura di latte	202'900 kg	123'128 kg
Quota di poste di stabulazione particolarmente rispettose degli animali	> 90% SSRA	40% SSRA

Samuel Reusser, UFAG, Settore Edifici agricoli e aiuti per la conduzione aziendale

samuel.reusser@blw.admin.ch

100 anni di misurazione ufficiale - sinergie con i miglioramenti strutturali

Esempi dal Canton Turgovia

Anche a distanza di cent'anni l'interazione tra i miglioramenti strutturali e la misurazione ufficiale continua a essere molto proficua. Sulla base di alcuni esempi dal Canton Turgovia si illustra come è possibile combinare determinate attività nell'ambito di raggruppamenti di terreni o ricomposizioni particellari facoltative (rilevazione del vecchio stato, terminazione e nuova misurazione) oppure di aggiornamenti correnti. Per poter affrontare le sfide future occorre continuare a sfruttare le sinergie esistenti tra la misurazione ufficiale e i miglioramenti strutturali. In particolare devono essere soddisfatte anche nuove esigenze dei clienti come ad esempio quella di sistemi geografici basati su modelli tridimensionali oppure lo scambio elettronico di dati tra registro fondiario, misurazione ufficiale e miglioramenti strutturali.

Il 1° gennaio 1912 è entrato in vigore il Codice civile svizzero del 10 dicembre 1907. L'articolo 703 ha svolto un ruolo determinante per l'avvento delle migliorie fondiari agricole quali i raggruppamenti di terreni, ma anche per altri miglioramenti strutturali come gli impianti di collegamento o il miglioramento della struttura e del bilancio idrico del suolo. Tale articolo disciplina i presupposti e l'obbligo di definire un comprensorio per i "miglioramenti del suolo" e, di fatto, sancisce la stretta correlazione tra agricoltura, miglioramenti strutturali e misurazione ufficiale (MU). Quest'ultima è un elemento costantemente presente, indipendentemente che si tratti di rilevare il vecchio stato, di calcolare i valori di stima, il plusvalore e il deprezzamento oppure di determinare il nuovo riparto con relative picchettazione e terminazione.

L'interazione venutasi a creare con la misurazione ufficiale ha origine nel Piano Wahlen, messo in atto per garantire la sicurezza alimentare durante la seconda guerra mondiale nonché nella realizzazione di grandi infrastrutture nella seconda metà del XX secolo e dei progetti di raggruppamenti di terreni che esse hanno implicato. In numerosi Cantoni spesso i due ambiti erano gestiti da un'unica unità amministrativa. Questo stretto legame esiste tuttora, benché nuovi compiti e interfacce abbia-



Compenetrazione nella regione di Schurten

no reso necessario rivedere designazioni e competenze.

Gli esempi riportati di seguito, riferiti al Canton Turgovia, mostrano le sinergie esistenti tra la misurazione ufficiale e i miglioramenti strutturali.



Attrezzatura

Vecchio stato nei raggruppamenti di terreni senza misurazione catastale

RT di Schurten: già nel 2000, nel Comune di Fischingen era stato realizzato un raggruppamento di terreni (RT) su un comprensorio di 600 ettari volto a migliorare le condizioni per l'agricoltura, cui era seguita la misurazione ufficiale. Nel frattempo, nella regione collinare e di montagna situata nella parte sud del Comune è stato avviato il RT di Schurten. Il comprensorio dell'opera include tutta l'area priva di misurazione catastale che si estende su 713 ettari, di cui circa 500 di terreni agricoli e 200 di bosco. La regione, ubicata a un'altitudine compresa fra 600 e 850 m s.l.m., è caratterizzata da una complessa struttura topografica, da una forte compenetrazione tra campi e boschi e da aziende individuali.

Nella primavera 2009 è iniziata la rilevazione del vecchio stato coordinata con quella dei punti fissi, della copertura del suolo e dei singoli oggetti. Queste informazioni possono fornire indicazioni preziose per la realizzazione del RT. La rilevazione viene effettuata attenendosi alle norme dello standard qualitativo MU93, affinché sia possibile riprendere i dati in vista della successiva misurazione del nuovo riparto.

Le misurazioni sono frutto della combinazione tra GNSS (Global Navigation Satellite Systems) e misurazioni terrestri. La rete di punti fissi è stata rivista con l'Ufficio per la geoinfor-

mazione. I dati sulla copertura del suolo vengono rilevati secondo le direttive di cui al manuale della misurazione ufficiale del Canton Turgovia.

Per la determinazione dei punti fissi viene impiegato il GPS (Global Positioning System). Negli altri casi l'utilizzo del GPS non è indicato a causa della complessa struttura topografica e della forte compenetrazione tra campi e boschi. Inoltre, in numerosi luoghi il segnale troppo debole per la telefonia mobile non consente di mantenere il contatto tra stazione di riferimento e destinatario dei dati per la determinazione dei punti (rover).

I dati vengono gestiti nel sistema Topobase e si riferiscono a tutte e quattro le opere di misurazione in atto nel Comune di Fischingen. Per garantire la sicurezza dei dati dev'essere adempiuta la norma SN612010. Un geometra ne cura l'aggiornamento costante.

RT di Salenstein: nel Comune di Salenstein si sapeva da tempo che non avrebbe avuto senso effettuare la misurazione ufficiale dei terreni agricoli senza prima procedere alla loro ricomposizione. A causa della forte frammentazione come pure dell'acquisto e dell'affitto di particelle non adiacenti la gestione era difficoltosa e i costi di produzione per gli agricoltori elevati.



Rilevazioni sul campo

Dopo aver informato e consultato i proprietari dei fondi, il Consiglio comunale aveva inoltrato formale richiesta al Cantone. Nel 2004 il Consiglio di Stato aveva deciso di avviare una procedura tesa a realizzare un raggruppamento di terreni nel comprensorio privo di misurazione catastale situato nel Comune di Salenstein. Successivamente l'ufficio cantonale dell'agricoltura e lo studio d'ingegneria incaricato avevano elaborato un progetto generale in stretta collaborazione con i proprietari fondiari per un comprensorio di 185 ettari di terreni agricoli e 58 ettari di bosco. Nel frattempo, il Consiglio di Stato ha approvato il raggruppamento di terreni ed è stato fondato il rispettivo consorzio.

I diversi lavori in vista della rilevazione del vecchio stato e della stima sono in corso. Contemporaneamente alla rilevazione della rete di particelle sono stati raccolti i dati sulla copertura del suolo (bosco, corsi d'acqua, strade, ecc.) per la misurazione ufficiale. Questi dati, unitamente al modello digitale del terreno del Canton Turgovia, vengono utilizzati quali principi di valutazione e per l'allestimento dei piani di stima.

Vecchio stato con misurazione ufficiale

L'esistenza, per un comprensorio nel quale è previsto un raggruppamento di terreni, della misurazione catastale consente di evitare di dover elaborare ulteriori basi. Per rilevare il vecchio stato è possibile avvalersi dei dati digitali concernenti i punti fissi, i limiti delle particelle e la copertura del suolo. La determinazione delle superfici dei fondi e l'allestimento del registro (fondi, proprietari) sono decisamente più semplici e meno costosi.

Occorre inoltre provvedere alla segnalazione dei punti di confine prima della pubblicazione del vecchio stato nonché alle riprese aeree del comprensorio del raggruppamento con successiva analisi fotogrammetrica onde allestire piani con curve di livello dettagliate. Benché sia disponibile la misurazione catastale vanno

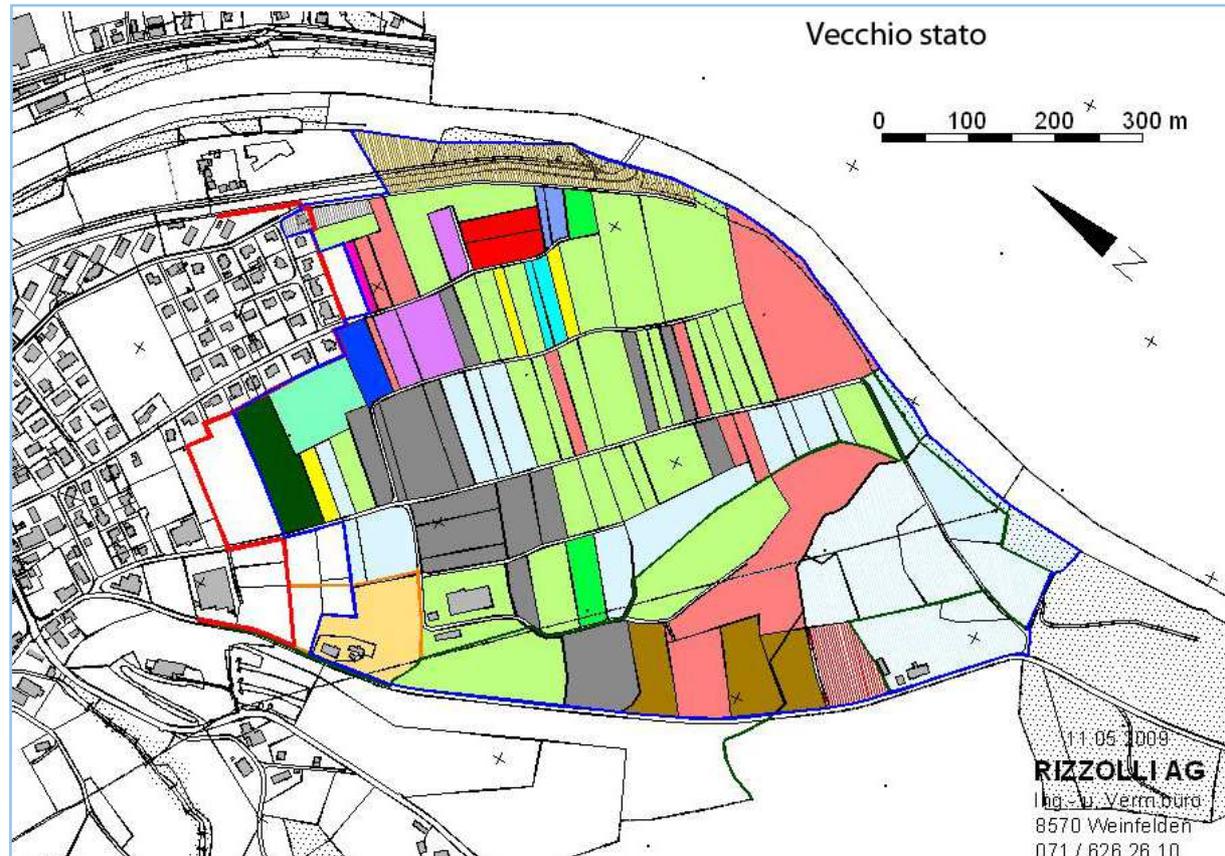
rilevate altre informazioni importanti per la realizzazione di un raggruppamento di terreni come limiti delle colture, pozzetti di drenaggio, alberi da frutto, tralicci, fossati o muri effettuando riprese aeree.

La struttura delle particelle quale spunto per la realizzazione di ricomposizioni particellari facoltative

Nel Comune di Kradolf-Schönenberg si è già provveduto alla misurazione ufficiale nelle zone edificabili. Siccome a Thurfeld non è ancora stata effettuata la misurazione catastale secondo gli standard qualitativi MU93, nel 2005 il Comune aveva proposto ai proprietari fondiari di migliorare la struttura delle particelle e di farsi promotori di una ricomposizione particellare facoltativa. I proprietari dei fondi avevano quindi incaricato uno studio d'ingegneria e di misurazione nonché l'ufficio cantonale dell'agricoltura di avviare le necessarie trattative, sfociate nell'elaborazione di una proposta di ricomposizione particellare e di allacciamento dei 47 ettari di terreni coltivati accettabile per tutte le parti interessate. Le 76 particelle di dimensioni esigue e mal servite sono state raggruppate in 20 fondi compatti. Nell'ambito dei nuovi collegamenti sono state tenute in considerazione anche le condizioni di affitto.

Nel caso di una ricomposizione particellare facoltativa tutti i proprietari fondiari devono essere consenzienti e firmare contratti individuali. In ossequio al diritto di ricorso, il progetto deve essere pubblicato. L'esperienza insegna che una ricomposizione particellare semplice è possibile soltanto se le particelle sono equivalenti e se è possibile scambiare superfici uguali senza procedere a una stima. Questa procedura è più rapida rispetto a una miglioria integrale classica

Ricomposizione particellare facoltativa di Schönenberg



Misurazione successiva al nuovo riparto e sinergie nelle procedure combinate

Dopo la pubblicazione del piano di nuovo riparto e l'evasione dei ricorsi inerenti a un RT, si procede alla delimitazione e alla picchettazione del nuovo riparto. La terminazione e la nuova misurazione possono venir effettuate soltanto dopo la realizzazione dei diversi lavori previsti, come ad esempio la costruzione di strade, la ricostituzione o la rivitalizzazione di corsi d'acqua nonché l'attuazione delle misure di compensazione ecologica.

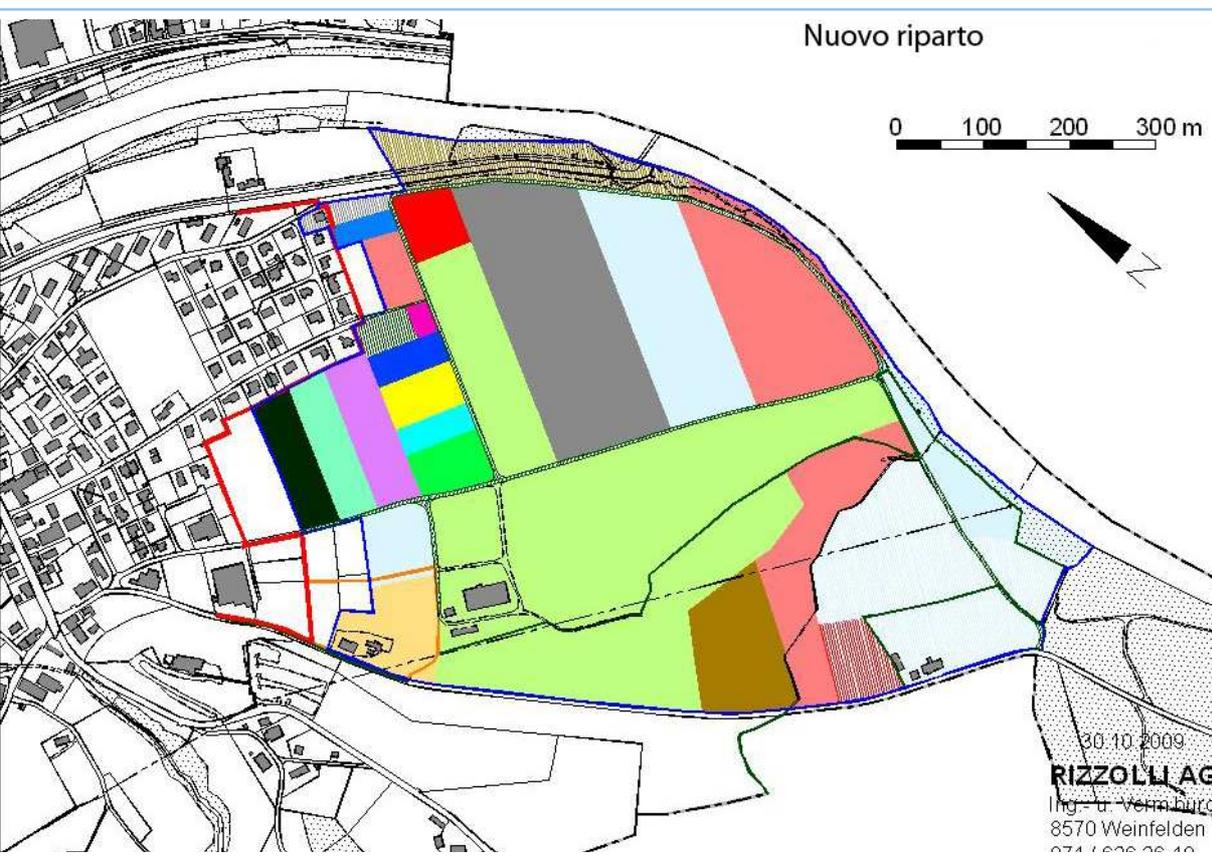
Tutti i lavori di natura tecnica ed edile, nuova misurazione compresa, vanno pubblicati e assegnati allo studio d'ingegneria economicamente più vantaggioso. Per la pubblicazione sono determinanti le prescrizioni cantonali concernenti le gare pubbliche. Se l'obiettivo è realizzare una miglioria integrale unitamente alla misurazione ufficiale nel quadro di un'opera combinata, il responsabile tecnico deve essere un ingegnere geometra. Ciò consente di sfruttare le sinergie nel coordinamento di lavoro

ri complessi. A questo proposito si rimanda alle raccomandazioni generali concernenti le gare pubbliche per migliorie fondiari e progetti combinati degli Ingegneri-Geometri Svizzeri (IGS) e di suissemelio, consultabili sul sito Internet www.suissemelio.ch.

Nuove sfide

Per ridurre i costi di produzione l'agricoltura deve poter avere a disposizione unità di gestione possibilmente vaste. Oltre ai classici raggruppamenti di terreni, oggi possono essere realizzate altre forme di raggruppamenti gestionali.

I terreni presi in affitto vengono raggruppati nel quadro di ricomposizioni particellari o come opere indipendenti. Vengono inoltre sostenute esplicitamente nuove forme di miglioramento della struttura gestionale come raggruppamenti per l'ottimizzazione dell'utilizzazione, ri-



composizioni particellari virtuali e gestioni collettive se conformi agli obiettivi della legislazione agricola.

Per tutti i metodi le attuali possibilità tecniche, come il SIG (sistema d'informazione geografica) o il GPS, assumono una valenza notevole; anche in futuro sarà indispensabile conoscere le dimensioni e l'ubicazione dei fondi e delle superfici gestite. A tal fine sono necessari i dati costantemente aggiornati della misurazione ufficiale con le ben note informazioni (punti fissi, limiti delle particelle, copertura del suolo, singoli oggetti, ecc.). Nel settore della misurazione ufficiale sono in atto profondi cambiamenti che potrebbero tornare utili per i miglioramenti strutturali. I sistemi d'informazione geografica, ad esempio, si baseranno in misura sempre maggiore su modelli tridimensionali. Anche in futuro lo scambio elettronico dei dati tra il registro fondiario e la misurazione ufficiale (catasto RDPP) sarà proficuo.

Le nuove forme di raggruppamenti gestionali e le finenze tecniche nel trattamento delle opere devono tuttavia essere sempre conformi al

principio della garanzia della proprietà sancito dalla Costituzione (art. 26 Cost.). Il consolidamento della proprietà fondiaria nel caso di provvedimenti di miglioramento strutturale promossi dallo Stato deve rimanere un obiettivo fondamentale.

Le sinergie tra misurazione ufficiale e miglioramenti strutturali continuano a dare buoni frutti anche a distanza di 100 anni - i due settori interagiscono per raggiungere gli obiettivi in maniera ottimale.

*Anton Stübi, UFAG, Settore Miglorie fondiarie
anton.stuebi@blw.admin.ch*

Documenti messi cortesemente a disposizione da:

Peter Hafner, geotopo AG, Frauenfeld

*Thomas Holenstein e Patrick Züger,
Flükiger und Partner AG, Steckborn*

Jörg Hubmann, Rizzolli AG, Weinfelden

Ueli Heeb, Ufficio cantonale dell'agricoltura, Div. Miglioramenti strutturali, Frauenfeld

I mutui a titolo di aiuto sociale alle aziende agricole sotto la lente degli addetti alla valutazione

Un consorzio di uffici di valutazione ha effettuato una valutazione retrospettiva incentrata sull'efficacia di due misure sociali collaterali in agricoltura. Nel mandato di valutazione si è dato spazio anche all'esposizione di strategie indicate per la riduzione dell'indebitamento delle aziende agricole.

La valutazione si concentra unicamente su due misure dell'ordinanza concernente le misure sociali collaterali nell'agricoltura (OMSC): aiuto per ovviare a difficoltà finanziarie non imputabili al gestore e aiuto per rimborsare mutui esistenti gravati da interessi (conversione del debito).

La legge federale del 29 aprile 1998 sull'agricoltura (LAgr) ha ripreso i principi e in parte le misure della legge federale del 23 marzo 1962 sui crediti agricoli d'investimento e gli aiuti per la conduzione aziendale agricola (LCI). L'aiuto è stato esteso anche alle aziende che devono far fronte a difficoltà finanziarie riconducibili all'evoluzione del contesto economico e delle condizioni quadro della politica agricola.

Evoluzione degli aiuti accordati dalla Politica agricola 2002

L'evoluzione dei mutui dipende in parte dalla situazione del mercato dei tassi ipotecari, soprattutto per quanto concerne la misura di conversione dei debiti gravati da interessi. Il tasso d'interesse ipotecario attuale non agevola la scelta di una simile conversione che richiede un rimborso dei mutui entro un termine relativamente corto (massimo 20 anni).

Nel 2002 è stato toccato il picco di approvazione di mutui a titolo di conversione dei debiti (33,9 mio. fr.), che corrisponde al livello massimo raggiunto dai tassi ipotecari. Nel 2005, sono stati approvati soltanto 12,3 milioni di franchi come mutui a titolo di conversione dei debiti, ovvero poco più di un terzo di quanto era stato concesso nel 2002.

Benché il numero di casi approvati sia sensibilmente calato dal 2002 per quanto concerne la conversione dei debiti, l'ammontare medio per caso approvato è in costante aumento, da 92 670 franchi nel 1999 a 182 380 franchi nel

2010. Questa evoluzione è riconducibile in parte all'aumento delle dimensioni dell'azienda ma anche all'importo massimo erogabile per azienda, compreso l'eventuale saldo di crediti d'investimento in corso. Esso ammonta rispettivamente a 800 000 franchi per la regione di pianura e a 700 000 franchi per la regione collinare e quella di montagna.

Impatto dell'aiuto per ovviare a difficoltà finanziarie sulla sopravvivenza delle aziende

Le aziende che hanno beneficiato di mutui per ovviare a difficoltà finanziarie devono poter superare un problema finanziario e stabilizzare a lungo termine la loro situazione economica. Due terzi dei beneficiari giudicano positiva o piuttosto positiva l'efficacia dei mutui a tal fine. Secondo loro e secondo le autorità cantonali preposte all'esecuzione, i mutui contribuiscono in maniera determinante alla sopravvivenza delle aziende. Queste hanno gestito con successo la situazione difficile e hanno ritrovato la stabilità finanziaria dopo la concessione del mutuo.

Impatto della conversione dei debiti sull'indebitamento delle aziende

Due terzi dei gestori interpellati sono riusciti a ridurre il loro indebitamento convertendo debiti gravati da interessi. In quattro casi su cinque, le aziende possono così ridurre l'onere degli interessi, migliorando altresì la loro situazione finanziaria e la loro competitività. Dati i tassi d'interesse attualmente bassi per le ipoteche bancarie, il vantaggio è senz'altro minimo ma le aziende sono meno dipendenti dall'evoluzione futura dei tassi d'interesse sul mercato dei capitali.

Valutazione delle condizioni richieste dallo strumento di sostegno

Le condizioni richieste per beneficiare degli aiuti sono da considerarsi corrette e coerenti nel complesso. I criteri di sostegno offrono alle autorità cantonali preposte all'esecuzione un margine di manovra importante per quanto riguarda le possibilità e l'importo dei mutui consentendo di aiutare gli agricoltori che lavorano con successo dal profilo imprenditoriale ed economico.

Gli aiuti devono essere rimborsati sull'arco di 15 - 20 anni. Talvolta sono applicati anche termini di rimborso più brevi. L'obbligo d'ammortamento grava pesantemente sulle aziende e i rimborsi annuali incidono sulla loro liquidità. La condizione relativa alla sopportabilità dell'onere esclude una parte delle aziende che hanno problemi strutturali e sociali.

Raccomandazioni per l'attuale aiuto alle aziende contadine

Il contributo dell'aiuto alle aziende per un'evoluzione del primario socialmente sostenibile deve essere rafforzato. Per avere un impatto più esteso, dovrebbero essere concessi più mutui. Ciò sarebbe fattibile migliorando l'accessibilità e coinvolgendo maggiormente il gruppo target. Il quadro finanziario attuale è mantenuto e non è rafforzato.

La priorità deve essere attribuita ai mutui per convertire i debiti da concedere in maniera attiva. Bisogna esortare con più fermezza i Cantoni a far un uso maggiore dei fondi e ad analizzare la possibilità di stanziare liquidi disponibili nel fondo a beneficio degli aiuti agli investimenti. Una riassegnazione dei fondi di questo tipo è stata proposta dal Consiglio federale nel suo messaggio sull'evoluzione della politica agricola negli anni 2014-2017.

Le autorità cantonali preposte all'esecuzione devono informare regolarmente in merito all'aiuto per la conduzione aziendale e invitare gli intermediari quali fiduciarie e consulenti agri-

coli a richiamare l'attenzione dei loro clienti sulle possibilità d'aiuto per la conduzione aziendale e ad assisterli nella presentazione della domanda.

Nel settore della conversione dei debiti, va intensificata o istituzionalizzata la collaborazione tra autorità cantonali preposte all'esecuzione e istituzioni bancarie. Essa deve evitare che le aziende si possano indebitare nuovamente attraverso un aumento delle ipoteche o far sì che ciò avvenga soltanto in casi indispensabili per l'azienda.

Va vagliata l'eventualità di una maggiore armonizzazione dei criteri con quelli delle misure nell'ambito dei miglioramenti strutturali, creando omogeneità nell'attribuzione dei mutui nei vari Cantoni.

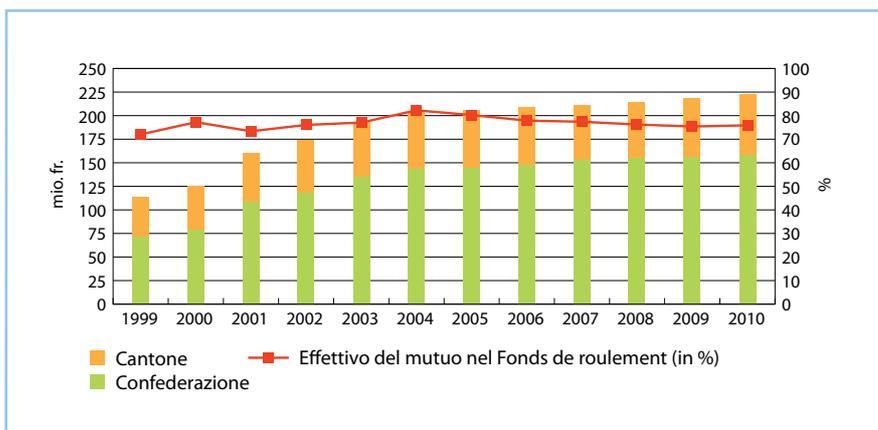
Strategie indicate al fine di ridurre l'indebitamento delle aziende agricole

Al fine di ridurre l'indebitamento vengono indicate tre strategie basate sulla valutazione e sulle raccomandazioni dell'aiuto attuale alle aziende contadine.

La prima è finalizzata a un ampio programma di sdebitamento per aziende economicamente redditizie. Il finanziamento della strategia va adattato di conseguenza. La quota dei Cantoni viene ridotta oppure la misura è perseguita come una pura missione della Confederazione. Un cambiamento di questo tipo richiede un adeguamento della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra la Confederazione e i Cantoni (NPC). Parallelamente la Confederazione dovrebbe approntare fondi supplementari. L'aiuto per ovviare a difficoltà finanziarie dovrebbe essere alimentato unicamente da un Fonds de roulement costituito dai Cantoni e subordinato alla Confederazione.

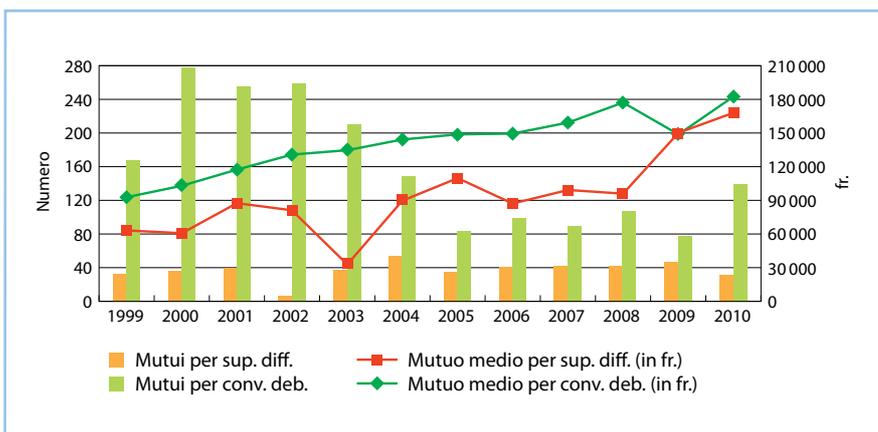
Contrariamente al programma di conversione dei debiti, la seconda strategia mira allo sdebitamento nel quadro dell'aiuto attuale. Al fine di raggiungere tale obiettivo, il Fonds de roule-

Evoluzione del Fonds de roulement aiuti per la conduzione aziendale dal 1999 al 2010



Fonte: UFAG

Evoluzione dei mutui a titolo di aiuto per ovviare a difficoltà finanziarie e dell'aiuto alla conversione dei debiti dal 1999 al 2010



Fonte: UFAG

ment dovrebbe essere aumentato con fondi supplementari della Confederazione e dei Cantoni per poter accordare un numero maggiore di mutui. L'attuazione di questa strategia può sicuramente intensificare lo sdebitamento delle aziende agricole rispetto a oggi, tuttavia l'efficacia dipende fortemente dalle risorse disponibili, in particolare nel caso dei Cantoni.

La terza strategia è tesa a ottenere un profitto dal potenziale di ottimizzazione dell'aiuto alle aziende senza aumentare il Fonds de roulement. La priorità è data all'aiuto alle aziende nel quadro della conversione dei debiti piuttosto che all'aiuto per ovviare alle difficoltà finanziarie. L'impatto dello sdebitamento potrebbe essere leggermente rafforzato.

Nel quadro di un programma di sdebitamento di vasta portata, gli aiuti agli investimenti agricoli devono essere presi in considerazione in questa prospettiva. Su questa base, dovrebbe essere ricercata una decisione politica di principio per l'orientamento futuro delle misure sociali collaterali, per la definizione degli strumenti e per la ripartizione dei compiti con i Cantoni. Oggi l'aiuto alle aziende contadine è un compito condiviso da Confederazione e Cantoni.

Johnny Fleury, UFAG, Settore Edifici rurali e aiuti per la conduzione aziendale
johnny.fleury@blw.admin.ch

Fonte:

Evaluation der Effektivität von Betriebshilfemassnahmen im Zusammenhang mit finanzieller Bedrängnis und Verschuldung, Christian Flury e Kathrin Peter, Zurigo e Berna, 12 dicembre 2011.

Riforma della struttura comunale nel Cantone Glarona: effetti sull'agricoltura

Una breve analisi storica sullo sviluppo delle forme comunali mostra che l'idea originaria della cooperativa o del patriziato è anacronistica. La riforma della struttura comunale realizzata nel Cantone Glarona permette di rafforzare l'agricoltura. I tre nuovi comuni risultanti dalla fusione sono infatti i maggiori proprietari di alpeggi e superfici agricole utili e in quanto tali possono esercitare un notevole influsso sulle condizioni quadro.

Situazione iniziale

In occasione della Landsgemeinde tenutasi nel mese di maggio 2006, i Glaronesi si erano pronunciati a favore dell'aggregazione di una settantina di entità comunali, composte da 27 comuni municipali, 18 comuni scolastici, 16 comuni di assistenza e 9 "Tagwen" o comuni patriziali, in vista della creazione di 3 nuovi comuni. Alla Landsgemeinde straordinaria indetta nel mese di novembre 2007, gli aventi diritto di voto avevano confermato questa decisione epocale per il Cantone Glarona senza che fosse stata esercitata alcuna pressione esterna. Si era infatti venuta a creare una situazione caratterizzata dalla parziale incapacità dei comuni più piccoli di far fronte ai loro compiti e dal forte indebitamento di alcuni di essi. Nella sua funzione di autorità di vigilanza, il Consiglio di Stato aveva intimato ai comuni indebitati di risanare i loro bilanci. Per raggiungere tale obiettivo, il Comune di Rüti, ad esempio, si era visto costretto a vendere Bodmen e Vorderdurnachtal, due alpeggi di sua proprietà. Anche il Comune di Matt aveva cercato di trasferire a una fondazione o vendere i suoi alpeggi situati nella Krauchtal. Grazie alla riforma globale della struttura comunale è stato possibile risolvere tali problemi.

La riforma della struttura comunale, che ha interessato tutti i comuni del Cantone Glarona, non è avvenuta improvvisamente, ma è frutto di una serie di fusioni comunali, perlopiù "verticali", iniziata negli anni '90. Tra il 1999 e il 2006, 22 Tagwen si erano già raggruppati con i rispettivi comuni municipali. A queste fusioni se ne erano aggiunte altre 11 di diverso tipo, come ad esempio quelle tra comuni municipali e scolastici.

La caratteristica fondamentale dei 3 nuovi comuni è che i diritti e i doveri politici si basano sul principio del domicilio. Le Tagwen, fondate sul principio della cittadinanza patriziale, non esistono più. I 3 Comuni di Glarona Sud, Glarona e Glarona Nord (cfr. riquadro e cartina) sono operativi dal 1° gennaio 2011.

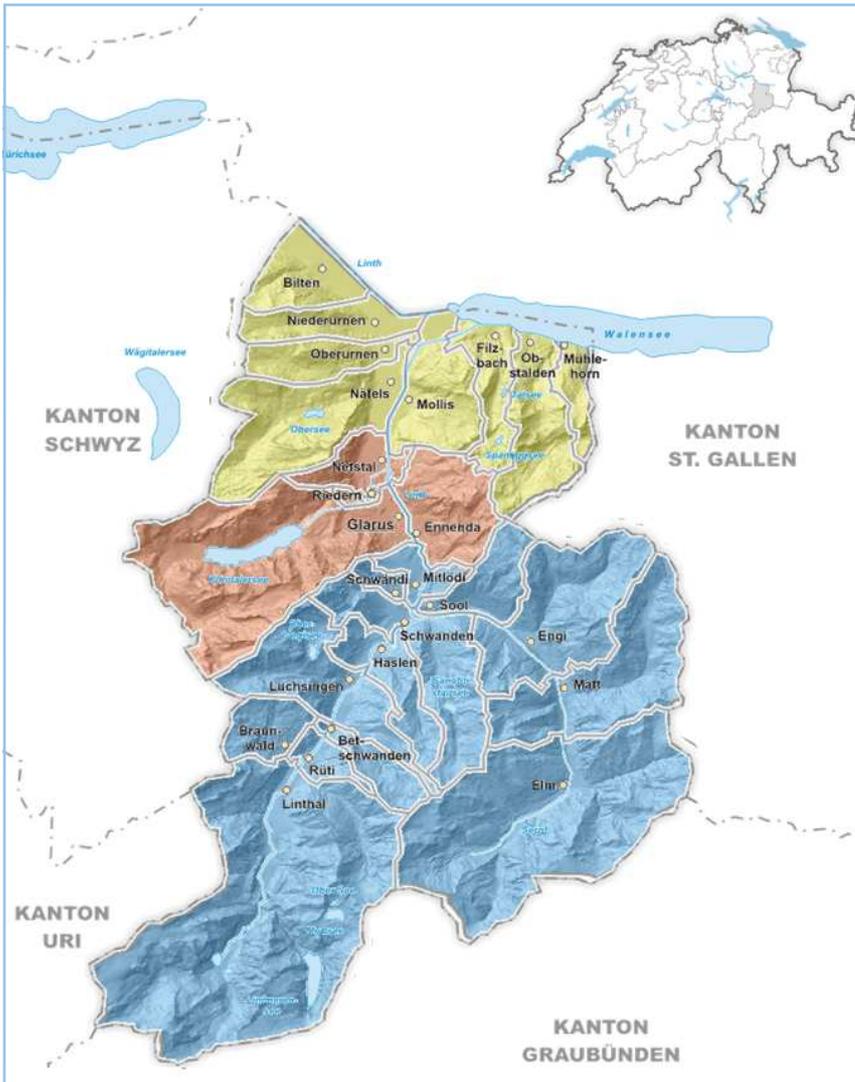
Di seguito vengono illustrati quali effetti la coraggiosa decisione di procedere all'aggregazione comunale avrà o potrebbe avere sull'agricoltura glarone.

Effetti sull'agricoltura

Contesto storico

Nell'Alto Medioevo il convento di Säkingen esercitava il dominio sul Paese di Glarona. I signori concedevano foreste e almende in feudo. I feudatari gestivano tali beni raggruppando fattorie o intere vallate. Sorsero così innumerevoli cooperative o corporazioni. Quelle più importanti erano le cooperative alpestri e forestali. Nell'XI e XII secolo, nelle zone situate attorno ai 2'000 metri di altitudine le superfici di pascolo per gli animali estivi cominciarono a scarseggiare. Le cooperative iniziarono a disboscare, spostando il limite naturale del bosco verso l'alto: nacquero gli alpeggi. Il forte sviluppo demografico nel Basso Medioevo (XIII secolo) rese necessari nuovi insediamenti che si costituirono in Tagwen. Dissodamenti e bonifiche non erano più finalizzati unicamente alla creazione di aree d'insediamento, bensì anche di terreni agricoli. Tali attività raggiunsero la massima intensità nel XII e XIII secolo. Con il termine di Tagwen (lavoro giornaliero, corvée, lavoro comune) si designavano già nel

Vecchi e nuovi comuni del Cantone Glarona



XII secolo i distretti soggetti a corvée di pertinenza del convento di Säckingén.

Questa evoluzione si intensificò con la crescente importanza assunta dalla detenzione di bestiame grosso. Alla fine del Medioevo le cooperative si premurarono di limitare lo sfruttamento delle almeude, onde riservarle ai patrizi. Lo testimoniano le quattro comunità tuttora intatte sul Kerenzerberg. Questa origine storica si riscontra altresì nella denominazione “Alpvogt” che designa il presidente della comunità.

Nel XIX secolo nacquero in Svizzera i comuni politici in seguito all'impostazione liberale della costituzione e ai crescenti compiti assunti dallo Stato. La revisione totale della Costituzione federale del 1874 imponeva che a livello comunale si facesse una distinzione tra i compiti politici e quelli patriziali. Nella costituzione del Cantone Glarona del 1887 vennero pertan-

to introdotti i comuni municipali che conferivano pieni diritti non soltanto ai patrizi, bensì anche ai domiciliati. I Tagwen, accanto ai comuni scolastici, di assistenza ed ecclesiastici, continuarono a figurare come enti autonomi nella costituzione cantonale. Il tradizionale regolamento glaronese dei Tagwen passò decisamente in secondo piano.

Riassumendo, i 3 comuni attuali sono il risultato di un processo storico caratterizzato dalla formazione dapprima di cooperative o corporazioni, successivamente dei Tagwen e infine dei comuni municipali.

Effetti sui miglioramenti strutturali agricoli e sull'economia alpestre

Gli effetti della riforma della struttura comunale sui progetti che rientrano nell'ambito dei miglioramenti strutturali agricoli vanno valutati, in primo luogo, dal profilo della disponibilità finanziaria dei 3 nuovi comuni rispetto a quella dei comuni municipali o dei Tagwen. Un altro criterio importante è il processo decisionale democratico.

Ai nuovi comuni, i 10 Tagwen hanno “portato in dote” 22,5 milioni di sostanza netta, i 25 comuni municipali solo 8 (valori a fine 2005). La sostanza netta considerevolmente più cospicua dei Tagwen è frutto delle entrate dai canoni d'acqua e dalla vendita di terreni. La sostanza netta per Tagwen, pari all'ottuplo di quella per comune municipale, dimostra che le possibilità dei vecchi Tagwen di adempiere il proprio mandato, con compiti di portata chiaramente minore, erano decisamente maggiori rispetto a quelle dei comuni municipali. A causa delle dimensioni ridotte, le entrate dai canoni d'acqua o da altri vantaggi specifici variavano considerevolmente da un comune all'altro; alcuni di essi, come ad esempio Elm, disponevano di fondi sufficienti per effettuare costantemente investimenti (sostitutivi) sugli alpeggi, mentre altri versavano in una situazione finanziaria disastrosa, come ad esempio Matt che nel 2001 non era stato in grado di approntare i mezzi propri pari a 150 000 franchi circa da destinare

al risanamento di un edificio alpestre nella Krauchtal, nonostante Confederazione e Cantoni avessero già stanziato i rispettivi contributi.

Notasi che l'aggregazione ha restituito ai comuni ampia autonomia sulle finanze (debiti). Inoltre, le dimensioni ridotte non rappresentano più uno svantaggio. Il nuovo Comune di Glarona Sud, ad esempio, ha potuto accollarsi i lavori di ripristino totale della strada della Krauchtal, resisi necessari dopo le alluvioni del 12 luglio 2010, con un fabbisogno d'investimento di 4,6 milioni di franchi, mentre il vecchio Comune di Matt non sarebbe stato in grado nemmeno di erogare i fondi propri necessari per i provvedimenti urgenti valutati a 90 000 franchi.

Il processo democratico che sfocia in una decisione in un comune municipale non è fondamentalmente diverso da quello in un Tagwen. Il principio della cittadinanza patriziale, proprio

dei Tagwen (comunità), piuttosto che quello del domicilio, caratteristico dei comuni municipali, influisce invece notevolmente sulla disponibilità di fondi propri, come emerso nell'ambito del progetto "economia alpestre di Kerenz".

Terminata la tappa di acquisizione delle basi giusta l'articolo 14 dell'ordinanza sui miglioramenti strutturali (OMSt), nei prossimi 3 anni i 5 proprietari degli 8 alpeggi del Kerenzberg intendono investire un importo di 5 milioni di franchi nell'infrastruttura alpestre. L'ente committente comprende, oltre al nuovo Comune di Glarona Nord, le vecchie e nuove comunità di Mühlehorn-Obstalden, Obstalden e Filzbach. Le quattro comunità non sono Tagwen in virtù dell'articolo 123 della costituzione cantonale, bensì cooperative di diritto privato. I loro membri sono antiche famiglie degli ex Comuni di Mühlehorn, Obstalden e Filzbach, in analogia al principio della cittadinanza patriziale proprio dei Tagwen (cfr. il paragrafo "Contesto storico").

Caratteristiche dei 3 nuovi comuni glaronesi

Caratteristiche	Glarona Nord	Glarona	Glarona Sud
Comuni esistenti prima della fusione	Bilten, Niederurnen, Oberurnen, Näfels, Mollis, Filzbach, Obstalden, Mühlehorn	Netstal, Glarus, Riedern, Ennenda	Mitlödi, Schwändi, Sool, Schwanden, Haslen, Nidfurn, Leuggelbach, Luchsingen, Hätzingen, Diesbach, Betschwanden, Rüti, Braunwald, Linthal, Engi, Matt, Elm.
Esecutivo	Municipio (sindaco a tempo pieno e 6 municipali)	Municipio (sindaco a tempo pieno e 6 municipali)	Municipio (sindaco a tempo pieno, 4 capi di dipartimento, 10 municipali)
Legislativo	Consiglio comunale (33 seggi) e assemblea comunale	Assemblea comunale	Assemblea comunale
Caratteristica	Forte polo industriale ed economico, parte della Greater Zurich Area	Centro amministrativo e di servizio cantonale; Comune più urbano nel nuovo contesto glaronese	Comune più vasto della Svizzera, turismo e industria maggiormente colpiti dallo spopolamento
Abitanti	17 018	12 478	9 930
Superficie in km ² (Lago di Walen escluso)	147	107	430

A causa del tradizionale principio della cittadinanza patriziale, sempre meno aventi diritto di voto nutrivano un interesse genuino all'adempimento dei compiti dei Tagwen. Ciò è riconducibile anche alla costituzione cantonale del 1988, secondo la quale i Tagwen non erano più autorizzati a versare le entrate ai loro membri e questi non potevano più far valere un beneficio diretto. V'è da attendersi che, grazie a un numero maggiore di aventi diritto di voto, mossi da spirito critico, i 3 nuovi comuni si mostreranno più inclini ad approntare i fondi necessari per le infrastrutture alpestri. Continuerà tuttavia ad esserci una forte concorrenza di mezzi per l'adempimento dei compiti. Grazie alla nuova dimensione territoriale, i nuovi comuni potranno fissare priorità in un contesto più ampio.

Le 4 comunità sul Kerenzerberg, invece, subiscono tuttora le costrizioni del principio della cittadinanza patriziale retto dal diritto privato. Non è facile convincere i membri con scarsa familiarità con l'economia alpestre o senza benefici diretti dell'impellenza di fare investimenti. L'idea originaria della cooperativa (tutti i soci hanno gli stessi doveri e traggono gli stessi benefici) è anacronistica, ossia la componente vincolante della proprietà diventa un vero e proprio fardello.

Effetti sull'agricoltura glaronese

I probabili effetti sull'agricoltura glaronese possono essere riassunti a grandi linee come segue. L'approccio è sempre quello della proprietà. Glarona Nord, in particolare, possiede un numero relativamente grande di particelle gestite a scopo agricolo. Ciò apre la possibilità di discutere di diverse questioni applicando un principio territoriale più ampio. I 3 nuovi comuni sono invitati a emanare piani direttori comunali e a unificare i diversi piani delle zone dei 27 vecchi comuni municipali. Per l'agricoltura glaronese vi è l'opportunità di applicare una strategia concertata tra cantone e comuni. Grazie a processi decisionali più snelli, in futuro i progetti infrastrutturali potranno essere elaborati e applicati in maniera più mirata. I dibattiti politici sul futuro dell'agricoltura glaronese sono iniziati timidamente. Onde rafforzare la dimensione politica dei progetti previsti o già in fase di realizzazione è in atto una revisione della legislazione agricola.

*Marco Baltensweiler, Divisione Agricoltura,
Zwinglistrasse 6, 8750 Glarona
marco.baltensweiler@gl.ch*

Particolarità della procedura di miglioramento fondiaria nel Cantone Basilea Campagna

Non soltanto nelle aree rurali, bensì anche negli agglomerati ad elevata densità sono necessarie migliorie. Nel Cantone Basilea Campagna la procedura di miglioramento fondiaria è stata consapevolmente adeguata al complesso contesto degli agglomerati. Includendo tutte le attività rilevanti dal profilo dello sviluppo territoriale e coinvolgendo i vari gruppi d'interesse possibilmente fin dalle prime fasi della procedura, è possibile sfruttare al meglio le sinergie e ottenere un ampio consenso. Progetti globali comunali di questo tipo sono stati realizzati con successo a Roggenburg, Wahlen, Blauen e Brislach.

In Svizzera tre quarti della popolazione vive in agglomerati urbani. Oltre ad avere una valenza associata all'agricoltura produttiva e alla conservazione delle basi di vita naturali, molte di queste aree un tempo rurali svolgono funzioni importanti, anche se meno lucrative, legate alla compensazione ecologica o al tempo libero. Inoltre garantiscono la disponibilità di terreni edificabili per caseggiati o aziende, nonché per nuove strade o linee ferroviarie. Questo crescente fabbisogno di terreni va a scapito soprattutto dell'agricoltura, con una diminuzione delle superfici coltivabili per la produzione di derrate alimentari. Anche il Cantone Basilea Campagna è confrontato con questo conflitto sull'uso del territorio. Tra i Cantoni più piccoli in termini di superficie, considerando la densità degli insediamenti, si piazza però al 10° posto nella classifica dei Cantoni più densamente abitati. Un territorio cantonale prevalentemente agricolo è punteggiato da agglomerati. Ciò fa sì che su un'area ristretta coesistano realtà rurali isolate e zone urbane.

Gran parte della popolazione degli agglomerati ha uno scarso legame con l'agricoltura e perlopiù coltiva interessi privati nelle aree pubbliche. Ciononostante nella regione di Basilea si delinea una costante necessità dei Comuni di svilupparsi con l'ausilio di migliorie fondiarie. A maggior ragione queste ultime vanno realizzate come progetti globali comunali, a stampo multifunzionale, in base alla costituzione federale e alla guida alle migliorie fondiarie. Per questo motivo il Cantone ha adeguato le leggi e le procedure al complesso contesto degli agglomerati. Nel presente rapporto vengono illu-

strate e spiegate le particolarità di questa procedura ottimizzata, sulla scorta di progetti globali comunali in fase di realizzazione.

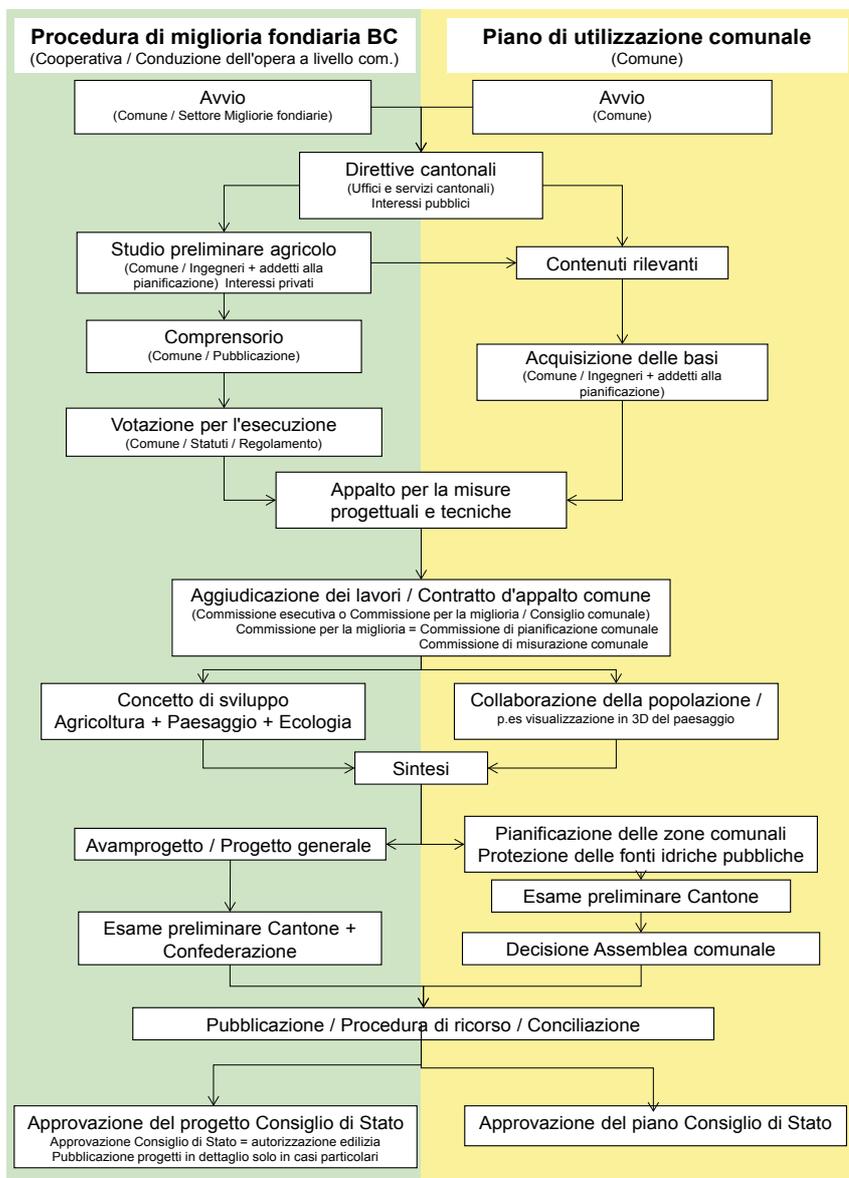
Progetti globali comunali

Nei progetti globali comunali realizzati nel Cantone Basilea Campagna, accanto alla pianificazione comunale, nella procedura di miglioramento fondiaria vengono integrate tutte le attività rilevanti dal profilo della pianificazione territoriale nel comprensorio, le quali vengono parallelamente condotte in maniera coordinata in collaborazione con le competenti municipalità. Tra di esse rientrano ad esempio la pianificazione delle zone del paesaggio, la misurazione ufficiale, l'interconnessione ecologica, il ripristino dello scorrimento dei corsi



Foto simbolo della perdita di superfici di produzione agricola

Coordinamento della migliona e piano d'utilizzazione comunale



contenuti di progetto prima che gli atti da pubblicare vengano sottoposti all'esame preliminare cantonale, compito assai impegnativo e laborioso per gli specialisti coinvolti. Il progetto viene sempre considerato nel suo complesso, puntando a sinergie che non vanno sottovalutate.

In un progetto globale comunale il Comune delega i propri compiti di pianificazione alla commissione esecutiva preposta alla migliona. Di quest'ultima fa parte anche un membro del consiglio comunale al fine di poter considerare nel miglior modo tutti gli interessi. Il Cantone Basilea Campagna autorizza, inoltre, che l'opera di migliona sia eseguita autonomamente dal Comune. In questo caso il Comune istituisce una commissione per la migliona incaricata di svolgere i lavori di pianificazione. I proprietari dei fondi hanno diritto di parola e di opposizione. La conduzione dell'opera a livello comunale permette un'interazione ancora migliore tra i compiti di pianificazione comunali e i temi pertinenti alla migliona.

Un progetto globale comunale offre ai Comuni, ma anche al Cantone, uno strumento mirato per la realizzazione dei compiti più svariati. Le aziende agricole ne traggono un beneficio diretto soprattutto attraverso la ricomposizione particellare e la riduzione del tragitto dalla fattoria ai campi. Progetti di questo tipo hanno risvolti positivi anche per la popolazione dei villaggi, i proprietari privati di terreni (locatari) o per la protezione della natura.

d'acqua a cielo aperto, le aree per il tempo libero o le discariche regionali. Nonostante le varie competenze in seno all'amministrazione cantonale, le procedure possono essere seguite in parallelo e quindi in maniera efficiente (fig. 2).

Della direzione tecnica dell'intera opera e della pianificazione si occupano ingegneri associati o un'impresa generale. Gli esperti incaricati possono così conciliare i vari interessi in maniera ottimale, lavorando in modo coordinato. Viene così tracciata una prima sintesi dei

Semplificazioni della procedura

I progetti globali comunali sono progetti complessi. Una pianificazione accorta fin dalla fase iniziale agevola il coordinamento con gli enti cantonali e i Comuni interessati.

L'iter di seguito illustrato della procedura di miglio-
ria si è rivelato efficace nella regione di Basilea:

Realizzazione del progetto globale comunale

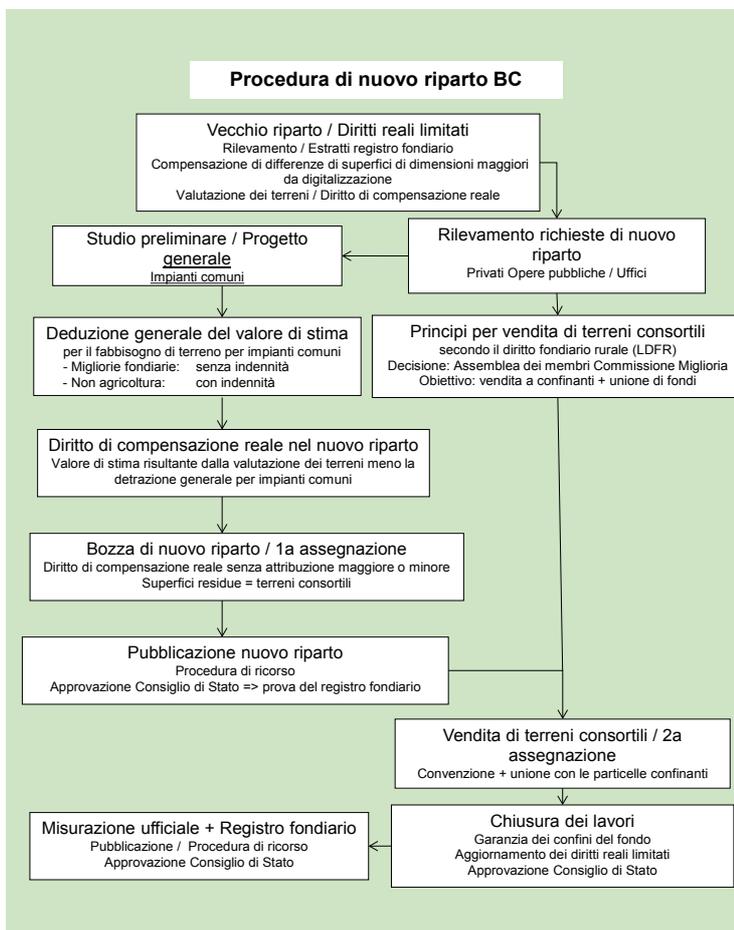
1. Avvio e delimitazione dei temi e dell'area (comprensorio)
2. Studi preliminari agricoli: acquisizione delle basi rilevando in maniera strutturata i criteri determinanti, gli interessi basilari e le intenzioni di sviluppo, valutazione con stima e proposta di iter ottimali per la variante di realizzazione
3. Avamprogetto (progetto generale) e decisioni sul finanziamento
4. Progetti in dettaglio con realizzazione
5. Cessione delle opere al Comune per la gestione e la manutenzione

La realizzazione del progetto è tracciata dapprima a grandi linee nel quadro del progetto generale e prosegue con la pianificazione dettagliata per l'attuazione. A ogni stadio progettuale hanno luogo colloqui e trattative con i gruppi di interesse coinvolti per concretizzare i contenuti del progetto. Nel corso della procedura si consolidano i contenuti ottimali e realizzabili da sottoporre infine alla procedura di autorizzazione.

Attraverso lo studio preliminare agricolo e il corrispettivo rilevamento della necessità di una miglio-
ria integrale, dopo l'avvio dell'opera, vengono introdotte le prime fasi. Una particolarità della realtà del Cantone di Basilea Campagna è che uno studio preliminare di questo genere può essere svolto dal Comune già prima della fondazione di un consorzio di miglio-
rie. Se attraverso uno studio preliminare completo le parti interessate constatano l'utilità e i benefici di una miglio-
ria integrale, la realizzazione e il finanziamento dell'opera sono notevolmente agevolati. Nei tre Comuni di Blauen (2004), Brislach (2004) e Rothenfluh (2009) la chiarezza dei risultati si è tradotta in una miglio-
ria integrale.

Il nuovo riparto a due fasi (cfr. fig. 3) è un'altra semplificazione della procedura che comporta risparmi di tempo e di denaro. Il nuovo riparto

Schema della procedura di nuovo riparto a due fasi



è effettuato in una prima fase in maniera coerente in base al principio della compensazione reale, senza attribuzione maggiore o minore. Vengono considerati i desiderata relativi ai terreni in affitto e i diritti vigenti e da sciogliere, sempre che questi siano rilevanti per il nuovo riparto. Se i ricorsi vengono evasi e il nuovo riparto passa in giudicato, ha luogo la vendita della massa comune situata tra le superfici agricole aziendali alle aziende agricole confinanti e soltanto in un secondo tempo all'ente pubblico.

Come condizione di vendita si applica la riunione obbligatoria con il fondo confinante. Il nuovo riparto così effettuato vale da prova del titolo giuridico per il passaggio di proprietà nel registro fondiario con garanzia della sicurezza giuridica. Da questo momento non è più necessario procedere al dispendioso aggiornamento del vecchio riparto in caso di passaggi di proprietà nella procedura di miglio-
ria. La

successiva correzione definitiva dei limitati diritti reali ancora esistenti chiude la procedura di nuovo riparto.

Coinvolgimento di tutte le parti in causa

La popolazione viene coinvolta fin dall'inizio nella procedura di miglioria e regolarmente informata. L'individuazione degli interessi dell'agricoltura e della protezione della natura e del paesaggio nonché la rilevazione delle norme cantonali sono fasi della procedura di mediazione non prescritte ai sensi di legge. Gli interessati intervengono attivamente nella procedura e diventano parte del progetto. Ciò fa sì che si identifichino progressivamente con i risultati. Opportunità di collaborare, quali ad esempio la visualizzazione del paesaggio nel quadro della pianificazione delle zone del paesaggio, suscitano nei proprietari di fondi e nella popolazione un notevole interesse nei confronti dell'opera che viene compresa e accettata.

Un'altra possibilità di collaborare al progetto di miglioria è la procedura di opposizione a due fasi con una trattativa preliminare di mediazio-

ne. In questo frangente il ricorrente può avanzare tutte le richieste anche se i singoli oggetti non sono passibili di ricorso. Innanzitutto si cerca di liquidare il ricorso mediante trattativa privata. In tal modo i ricorrenti si sentono considerati e sono abbastanza disposti a trattare in maniera aperta. Soltanto pochi punti rimasti controversi devono essere decisi in tribunale. Nel regolamento del suolo di Roggenburg in tal modo è stato possibile liquidare di comune accordo tutti i ricorsi sulla bozza di nuovo riparto, sull'adeguamento del progetto generale e sulle misure ecologiche.

Conclusione

I progetti globali comunali nella regione di Basilea sono molto impegnativi per le parti coinvolte. L'integrazione di tutte le attività rilevanti dal profilo della pianificazione territoriale e il processo di mediazione riducono i tempi e contribuiscono alla qualità elevata dei progetti, che nella maggior parte dei casi godono di ampio consenso. Il coinvolgimento di tutti i gruppi d'interesse e il coordinamento della miglioria con i vari settori specializzati fanno sì che tutte le parti chiamate in causa sviluppino un forte senso di coesione che dà impulso al progetto.



Evento informativo sulla miglioria integrale di Blauen

*Christian Kröpfl, MSc ETH Scienze nat.
christian.kroepfli@bl.ch*

*Remo Breu, Dipl. Ing. in genio rurale. ETH,
Mediatore SDM-FSM
remo.breu@bl.ch*

*Settore Migliorie fondiarie, Centro agricolo Ebenrain,
Cantone Basilea Campagna*

Impiego ottimale dei fondi in relazione alle strade agricole

Nel Cantone di Lucerna l'agricoltura riveste notevole importanza. Il valore annuo della produzione ammonta a un miliardo di franchi circa, la quota di persone attive nel settore agricolo è del 7,5 per cento. Nell'ambito dei miglioramenti strutturali, la conservazione delle strade agricole esistenti rappresenta una grande sfida.

La rete di strade agricole del Cantone di Lucerna comprende complessivamente 4'000 chilometri, di cui 2'900 collegano particelle utilizzate a scopo agricolo e i rimanenti 1'100 quelle forestali. Le strade agricole sono state suddivise in tre classi a seconda della loro importanza. Oltre alle strade agricole vi sono circa 1'500 chilometri di strade comunali, cantonali e nazionali. Oggigiorno non vengono praticamente più realizzate nuove strade agricole. La conservazione di quelle esistenti rappresenta pertanto una nuova sfida. Con la classificazione delle strade agricole e i rispettivi regolamenti comunali sono state create le basi per valutarle e disciplinare il sostegno finanziario. Da un'analisi di tutti i progetti di strade agricole del Cantone di Lucerna è emerso che nello scorso decennio Confederazione, Cantone e Comuni si sono fatti carico dell'80 per cento dei costi di costruzione e di mantenimento del valore delle opere. La quota è dell'84 per cento nella regione di montagna e del 76 per cento in quella di pianura. I costi rimanenti sono andati a carico dei rispettivi consorzi.

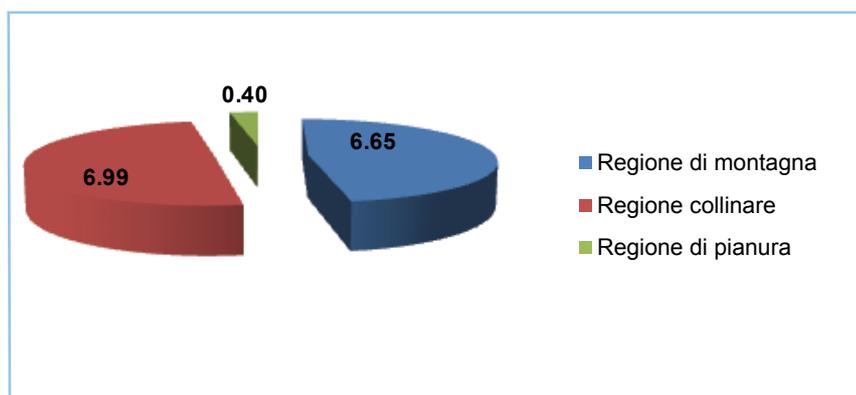
Manca il denaro per il mantenimento del valore

Il fabbisogno finanziario annuo per il mantenimento del valore delle strade agricole ammonta a 22 milioni di franchi. Negli ultimi cinque anni è stato possibile investire mediamente soltanto 14 milioni di franchi. Il divario esistente tra fabbisogno e fondi disponibili non è privo di conseguenze. Secondo una stima effettuata basandosi su cicli teorici di ripristino, con i fondi disponibili sarà possibile mantenere a lungo termine tutte le strade agricole di I classe, ma soltanto il 60 per cento di quelle di II classe. Queste ultime rappresentano la rete

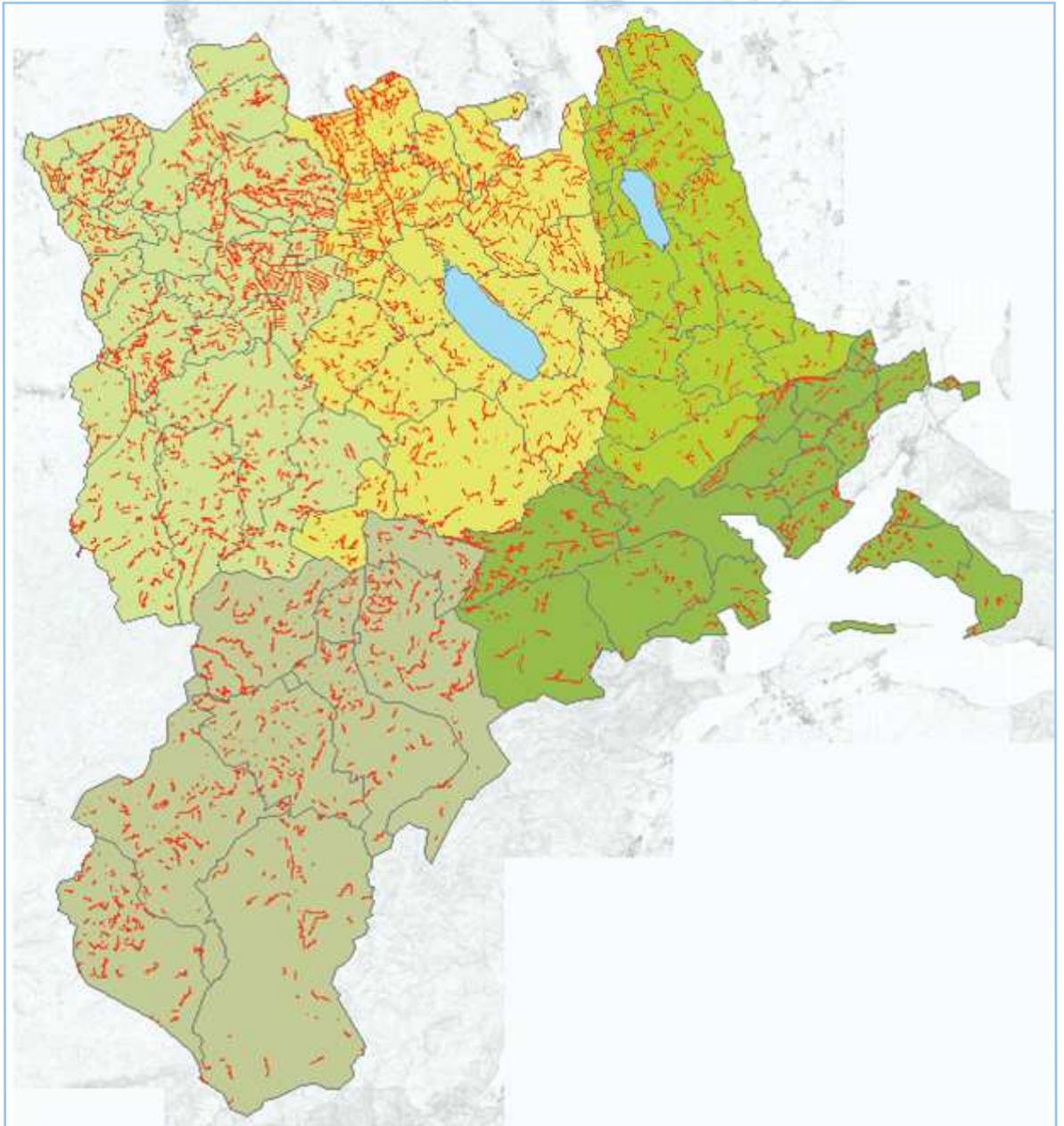
principale di collegamento tra le proprietà situate nelle aree rurali. Il Cantone si vede quindi costretto a ridimensionare considerevolmente la sua rete di strade agricole concentrandosi sul mantenimento del valore degli oggetti più importanti. Attualmente andrebbero investiti 19 milioni di franchi per garantire uno stato ottimale di tutte le strade agricole (I e II classe) del Cantone di Lucerna. Ciò implicherebbe un maggiore impegno finanziario per tutte le parti in causa.

In questi ultimi anni le strutture agricole hanno subito profondi cambiamenti e sono in corso di attuazione ulteriori tappe di riforma della politica agricola. Numerose aziende a titolo principale sono nel frattempo gestite a titolo accessorio soprattutto nelle regioni periferiche. Per tale motivo oggigiorno i costi sussidiabili del 50 per cento degli accessi di cui è previsto il ripristino devono essere sottoposti a una verifica più accurata prima di poter prospettare un contributo. Benché la maggior parte dei progetti possa essere realizzata sotto forma di provvedimenti collettivi, vengono sistematicamente

Impiego dei mezzi finanziari nel Cantone di Lucerna in mio. fr



Accessi problematici alle aziende per mancanza di fondi ed esigenze (Cantone di Lucerna)



applicate riduzioni dal profilo finanziario. Si ipotizza che la Politica agricola 2014-2017 e il nuovo calcolo dei valori delle unità standard di manodopera (USM) ad essa correlato comporteranno un aumento di un ulteriore 12 per cento della quota delle aziende a titolo accessorio.

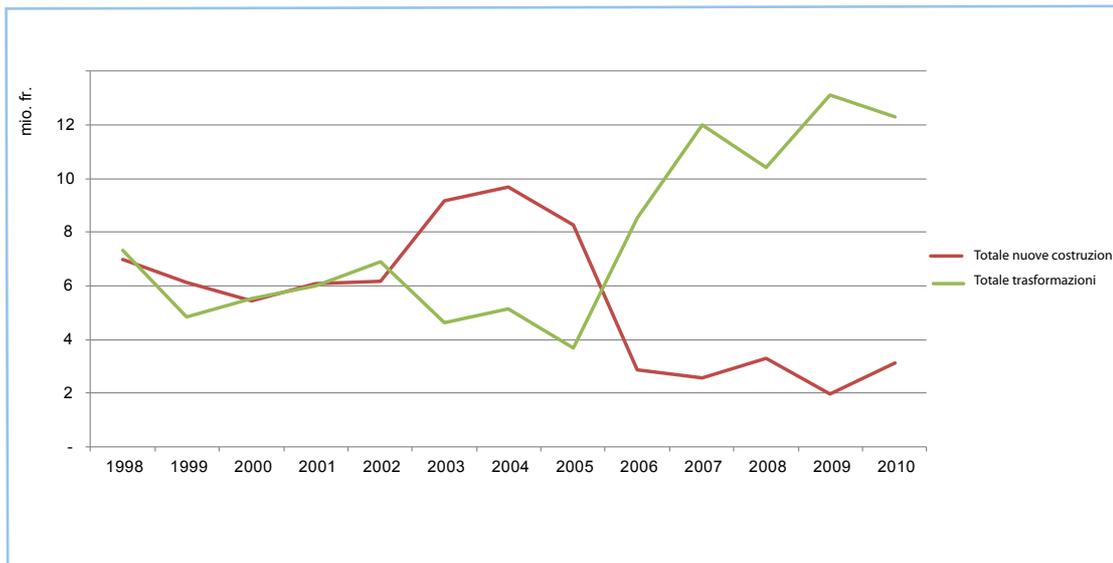
Il nuovo criterio “sostanza agricola”

A lungo termine l'obiettivo dell'occupazione decentrata del territorio sancito dall'articolo 104 capoverso 1 lettera c della Costituzione federale non potrà essere adempiuto. A questo

punto è doveroso chiedersi se, ad esempio, cinque aziende a titolo accessorio con una vasta superficie agricola utile, che non potrebbero tuttavia venir finanziate a titolo individuale, non contribuiscano in misura maggiore all'occupazione decentrata del territorio rispetto a un'azienda a titolo principale che adempie il criterio di 1.25 USM.

La tutela dell'occupazione decentrata del territorio è un obiettivo di portata superiore da assicurare mediante miglioramenti strutturali e pagamenti diretti per la regione di montagna, sfruttando maggiormente le sinergie esistenti

Inversione di tendenza rilevata a partire dal 2005 nelle trasformazioni (Cantone di Lucerna)



con gli altri attori nelle aree rurali. Per raggiungere meglio questo obiettivo occorre concentrarsi maggiormente sulla sostanza agricola della regione resa accessibile anziché sulla singola azienda. Si potrebbe inoltre valutare, a livello cantonale, l'eventualità di definire un limite massimo dei costi sussidiabili per USM.

Tre provvedimenti

Alla luce di tale situazione, il Cantone di Lucerna ritiene debbano essere vagliati i tre provvedimenti seguenti:

- la Confederazione deve urgentemente mettere a disposizione ulteriori mezzi finanziari;
- il Cantone deve introdurre un limite massimo degli investimenti per USM a complemento della griglia di valutazione;
- i Comuni devono valutare una maggiore partecipazione finanziaria da parte dei consorzi, ottimizzandone nel contempo la struttura, ossia incentivando le fusioni.

Conclusione

Per il mantenimento del valore delle strade agricole il Cantone di Lucerna deve concentrarsi sulle opere principali. Deve inoltre creare i presupposti per poter praticare sia un'agricoltura produttiva sia forme di agricoltura più blande con fonti alternative di reddito, tenendo sempre debitamente conto delle condizioni regionali. Ogni azienda contribuisce alla tutela dell'occupazione decentrata del territorio. Il Cantone di Lucerna intende continuare a potenziare le aree regionali. La situazione agricola è fondamentale, accanto ad altri criteri, per il mantenimento delle strade agricole. Le risorse limitate vanno impiegate per strade ben definite, al momento giusto e scegliendo i metodi migliori di risanamento. Le aziende a titolo accessorio assumeranno un'importanza maggiore all'interno delle regioni, poiché il loro numero è in costante crescita e anch'esse necessitano di infrastrutture in perfetto stato.

*Martin Christen, Cantone di Lucerna, Agricoltura e foreste,
Responsabile di progetti per i miglioramenti strutturali
martin.christen@lu.ch*

Comune di Haut-Intyamou Approvvigionamento e distribuzione d'acqua potabile

Considerazioni generali

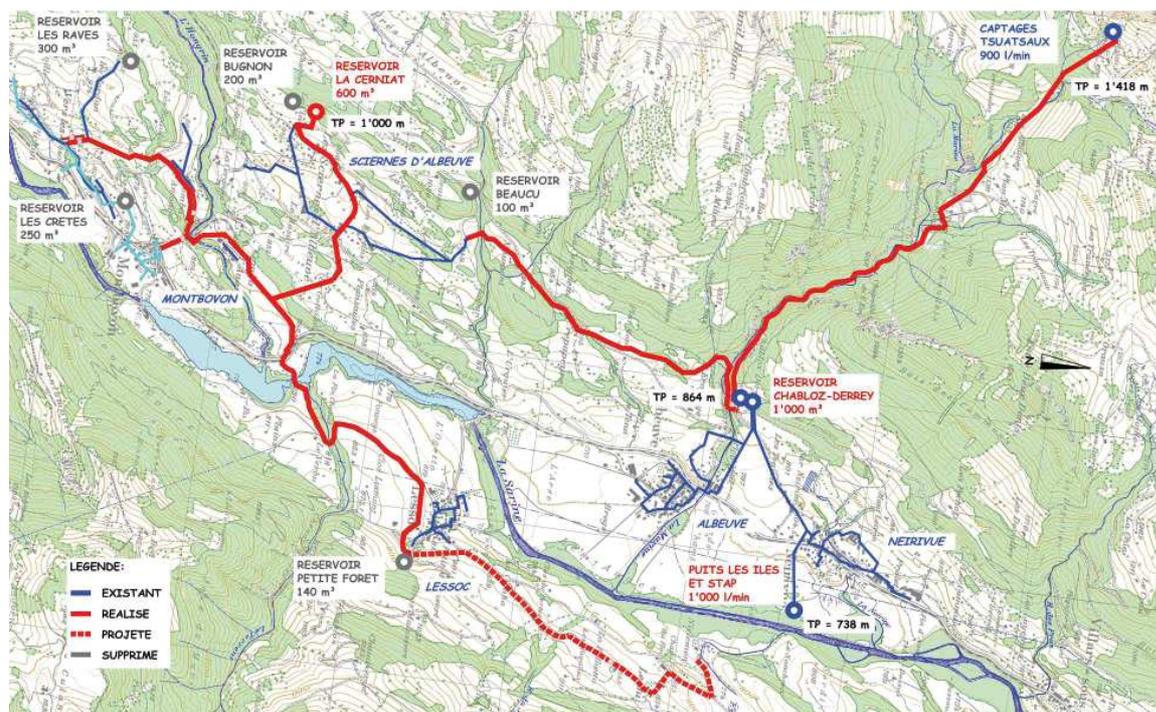
I vecchi Comuni di Lessoc e Montbovon disponevano di una propria rete d'alimentazione idrica, mentre quelli d'Albeuve e Neirivue condividevano la captazione di "Tsuatsaux" e il serbatoio di "Chabloz-Derrey". Nel 2003, lo studio di un piano direttore, intitolato "Concetto generale di approvvigionamento e di distribuzione d'acqua del nuovo Comune di Haut-Intyamou", ha portato alla realizzazione di una rete comune. Soltanto le risorse degne d'interesse sono state conservate. La captazione di "Tsuatsaux" è dunque mantenuta come alimentazione principale e il pozzo "Les Iles", situato nella falda freatica a Neirivue, è stato rimesso in servizio per l'approvvigionamento idrico supplementare e di soccorso.

La realizzazione di questo piano direttore implica:

- il risanamento del serbatoio di Chabloz-Derrey che copre il fabbisogno d'Albeuve e di Neirivue;
- la costruzione di un nuovo serbatoio a "La Cerniat" che serve la rete di Sciernes d'Albeuve, Montbovon e Lessoc;
- la costruzione di condotte di collegamento tra Sciernes d'Albeuve, Montbovon e Lessoc con la sostituzione della condotta esistente tra Albeuve e Sciernes d'Albeuve.

In pratica due serbatoi nuovi consentono di garantire il servizio di consumo e d'incendio del Comune di Haut-Intyamou al posto dei sei vecchi. La rete di Allières rimane servita dall'approvvigionamento idrico della città di Losanna. Quella di "Prés d'Albeuve" dispone di risorse proprie.

Situazione e costo delle opere



D'altro canto, l'importanza del flusso della sorgente di "Tsuatsaux" e il dislivello tra la sorgente e l'ingresso nel serbatoio di "Chabloz-Derrey" hanno consentito di realizzare una turbina installata in un locale costruito in sovrastruttura dei locali esistenti del serbatoio di "Chabloz-Derrey".

Serbatoio "La Cerniat"

Questo nuovo serbatoio è costituito da due vasche di capacità totale pari a 600 m³ e da un alloggiamento delle saracinesche comprendente l'insieme delle installazioni (dimensioni generali 23.5 x 8.3 m). Un volume di 300 m³ è riservato al servizio antincendio e 300 m³ al fabbisogno legato al consumo.

Per ragioni di sicurezza l'opera è concepita per escludere qualsiasi contatto diretto con l'acqua potabile.

L'opera è interamente costruita in cemento armato a tenuta stagna. Le pareti e il fondo delle vasche sono stati sottoposti a un trattamento speciale per essere resistenti e lisci.



Vista esterna



Vista interna

Serbatoio e stazione di pompaggio "Chabloz-Derrey"

Questo serbatoio comprende due vasche da 500 m³ ognuna delle quali risanata completamente. La vecchia installazione imponeva un utilizzo delle vasche separato per Albeuve e Neirivue. Le nuove attrezzature consentono un utilizzo delle vasche in parallelo per agevolarne la manutenzione e la pulizia. Tutte le tubature sono in acciaio inox (qualità 316 L).

Le installazioni comprendono anche due pompe da 11 kW entrambe per l'alimentazione di "La Cerniat". L'acqua proveniente dalle captazioni subisce un trattamento a raggi ultravioletti per garantirne una qualità ineccepibile.



Stato precedente



Stato attuale

Costo dell'impianto

Designazione	Totale lavori fr.
Risanamento serbatoio Chabloz-Derrey	410 000
Nuovo serbatoio La Cerniat	770 000
Risanamento pozzo e staz. pompaggio Les Iles	200 000
Rete di condotte \varnothing 200 mm PN25 bars	3 500 000
Condotta \varnothing 200 mm PN63 bars	1 900 000
Gestione – misurazione – ordine	180 000
Investimenti totali, di cui	6 960 000
- Contributi migliorie fondiarie	1 700 000
- Contributi ECAB	1 030 000

Turbinaggio di “Chabloz-Derrey”

Dopo aver constatato un notevole potenziale è stata costruita una centrale di recupero di energia in un nuovo locale situato al di sopra del serbatoio di “Chabloz-Derrey”. La sostituzione della condotta di alimentazione idrica delle sorgenti di “Tsuatsaux” verso il serbatoio è stata effettuata in parallelo (\varnothing 200 mm; lung. 3'900 m).



Vista esterna



Vista interna

La turbina Pelton e rispettive caratteristiche:

Dislivello:	545 m
Flusso massimo:	40 l/s
Potenza:	165 kW
Produzione annuale:	1'000'000 kWh (~ 200 economie domestiche)

Pozzo “Les Iles” e stazione di pompaggio

Il pozzo verticale di captazione di 800 mm di diametro e 11.25 m di profondità, scavato nella falda freatica, è stato dotato di una pompa immersa di 37 kW.

Tutte le installazioni interne sono state rinnovate e adattate in funzione delle nuove direttive in materia di acqua potabile. I lavori si sono concentrati soprattutto sul rinnovo della testa del pozzo e della tubatura. La struttura è stata anche risanata e isolata termicamente.



Installazione pompa



Vista interna

Ribi SA, Freiburg e CSD SA, Bulle
jmarc.ribi@ribi.ch

Consorzio delle migliorie fondiari di Grandcour (VD) - agricoltura e ambiente

La miglioria fondiaria (MF) di Grandcour è un'opera importante. Il raggruppamento e le attrezzature, completati da un esame dell'impatto sull'ambiente, hanno stimolato i gestori a realizzare una rete ecologica. Sempre con l'obiettivo primo di agevolare l'attività agricola, lo studio e la realizzazione della rete hanno promosso la creazione di un nuovo biotopo eccezionale, rapidamente colonizzato da oltre un centinaio di specie animali e vegetali. La riuscita e l'interesse suscitato da questa rete testimoniano l'input positivo di questa MF multifunzionale di ampia portata.

Contesto generale e cronistoria

Il villaggio di Grandcour è situato a 5 km a nord di Payerne. Il territorio comunale di circa 1000 ettari s'estende alla pianura della Broye e alle colline che dominano la riva sudorientale del Lago di Neuchâtel. Era già strutturato da raggruppamenti di terreni risalenti al 1918 per la zona di pianura e al 1942 per il territorio restante, con particelle di forma regolare e strade rettilinee alcune delle quali rivestite a opera del Comune.

Un progetto di tracciato dell'autostrada A1 Berna - Yverdon che attraversava la parte sud del territorio di Grandcour è stato abbandonato a favore di quello odierno. Nel 1990 lungo il tracciato dell'A1 si sono costituiti numerosi consorzi MF. Le autorità comunali di Grandcour hanno quindi lanciato l'iniziativa di costituire un consorzio comprendente tutte le superfici agricole del Comune, escludendo il villaggio e le foreste. Il comprensorio del consorzio, con una superficie di 816 ettari, comprende anche alcune particelle dei Comuni vicini di Chevroux, Vernay e Rueyres-les-Prés (FR).

Progetto delle attrezzature collettive

Il progetto delle attrezzature collettive, realizzate dal 2004 al 2011, mira a sopprimere una vecchia strada su due con un aumento della lunghezza delle particelle da 150 a 400 metri. Le strade conservate o nuove sono rivestite da lastre in cemento o da ghiaia stabilizzata con cemento. Soltanto le strade al margine

della foresta o sulle sponde della Petite Glâne sono inerbite. Su questo fiume è stato costruito un ponte che ha sostituito diverse opere esistenti, ormai vetuste.

La rete viaria è costituita da 9,5 km di strade in cemento, 11,4 km di strade con ghiaia stabilizzata e 6,2 km di strade inerbite.

L'importante rete di collettori di drenaggio esistenti non ha dovuto essere potenziata per evitare apporti supplementari nella Petite Glâne.



Ruspa al servizio della natura



Ponte sulla Petite Glâne

Non sono stati costruiti nuovi collettori, bensì sono stati riparati quelli esistenti su un tratto complessivo di 21 km.

Raggruppamento di terreni

Il raggruppamento di terreni di Grandcour è stato coordinato con i consorzi MF vicini, consentendo importanti scambi di terreni. Lo Stato di Vaud, proprietario di 26 ettari acquistati in previsione del passaggio dell'autostrada sul territorio di Grandcour, ha potuto trasferirne una grande parte a beneficio dei consorzi di Payerne e utilizzarli per l'autostrada A1.

Dopo aver sottoposto il progetto a pubblicazione nel marzo 1999, il 15 settembre 2000 è stata autorizzata la coltivazione dei fondi del nuovo riparto.

Tabella delle quantità

Superficie in ettari	816
Numero di proprietari fondiari	192
Numero di gestori	40
Numero di particelle (prima)	747
Numero di particelle (dopo)	310
Costo totale (in mio. fr.)	10,2
Costo di sistemazione di «Pré Bovet» (in mio. fr.)	0,12
Contributo del Cantone	34 %
Contributo della Confederazione	33 + 2 %
Contributo del Comune	15 %
Costi residui dei proprietari fondiari	3000 fr./ha

Esame dell'impatto sull'ambiente (EIA)

Lo studio Bio-Eco Conseils di Cossonay ha realizzato un esame dell'impatto sull'ambiente, integrando gli elementi di compensazione legati all'impatto dell'autostrada A1, soprattutto delle strisce di cespugli perpendicolari all'autostrada e alla Petite Glâne.

Per compensare i danni ambientali causati dai suoi lavori, il consorzio ha anche realizzato, nel 2004, il biotopo del «Pré Bovet» che si estende per 2,5 ettari circa. Ciò ha permesso di riutilizzare i materiali provenienti dalle vecchie strade inerbite.

Miglioria fondiaria e rete ecologica

Grazie alla sua rete ecologica secondo l'ordinanza sulla qualità ecologica (OQE) e alla misura di compensazione del «Pré Bovet», la miglioria fondiaria di Grandcour è molto proficua dal profilo della biodiversità.

La rete OQE si estende a tutto il comprensorio. Il suo scopo è favorire la fauna e la flora tipiche della zona agricola stimolando i gestori a coordinare la realizzazione di superfici di compensazione ecologica (SCE) ai sensi dell'ordinanza sui pagamenti diretti.

Gli obiettivi perseguiti dalla rete sono ambiziosi. Si tratta di raggiungere una quota del 10 per cento di SCE a una distanza non superiore a 200 metri sull'intero comprensorio. Le SCE devono essere gestite in maniera da favorire la presenza di specie tipiche quali ermellino, alodola di campo, strillozzo, lucertola degli arbusti o Melanargia Galathea. Durante lo sfalcio dei prati sfruttati in modo estensivo, una porzione del prato pari al 5-10 per cento non deve essere falciata. Nelle zone povere di elementi naturali, sono create nuove SCE sotto forma di maggesi o strisce inerbite oppure vengono piantate siepi o alberi.



Pré Bovet - stato 2011

Motivazione

Il nuovo riparto esisteva già al momento dell'entrata in vigore dell'OQE. Se all'inizio sono stati i contributi supplementari e i pagamenti diretti complementari a stimolare i membri del consorzio a lanciare un progetto di rete OQE, ben presto la loro motivazione è cresciuta tanto da sensibilizzare i loro colleghi a fare lo stesso. Nel 2011 gli agricoltori partecipanti alla rete sono così saliti a 29. In cinque anni la quota di SCE corrispondente ai criteri della rete è passata dal 6,6 all'11 per cento del comprensorio. Questo aumento è dovuto all'impianto di 5 siepi e di oltre 600 alberi. Le siepi sono state piantate da volontari e scolari.

Biotopo del "Pré Bovet"

Il fulcro della rete è il biotopo del "Pré Bovet", composto da uno stagno di circa 0.5 ettari, da prati e siepi nonché da piccoli specchi d'acqua e microstrutture (mucchi di legna, mucchi di pietre). Ricrea habitat che un tempo abbondavano nella pianura della Broye. Questi elementi differenti sono preziosi per fauna e flora. Attualmente, vi sono state censite oltre 100 specie di piante, di cui una trentina rare o minacciate. Tra il 1999 e il 2009, la Stazione ornitologica ha registrato 2'355 osservazioni indicanti 107 specie differenti. Il sito riveste anche una notevole importanza per gli invertebrati, gli anfibi e i rettili.

La durata di un progetto di rete ecologica secondo l'OQE è 6 anni. Dopo questo primo periodo i gestori hanno deciso di riprendere il progetto.

Soddisfazione dei partner

In occasione delle ultime assemblee generali del consorzio, i proprietari, i gestori e le autorità comunali hanno manifestato piena soddisfazione per il nuovo riparto e le opere realizzate. Tenuto conto dei contributi versati dalle autorità pubbliche, il prezzo di costo di queste migliorie è giudicato accettabile e la visione territoriale della rete è molto positiva.

*Jacques Pasche, Bureau Jaquier-Pointet, ingénieurs géomètre et génie rural, Yverdon-les-Bains
info@japo.ch*

*Jacques Studer, Bureau d'écologie, Friburgo
jacques.studer@bureaudecologie.ch*

*Jean-Marc Annen, Servizio dello sviluppo territoriale del Cantone di Vaud
jean-marc.annen@vd.ch*



Pré Bovet microstruttura (tronchi)



Melanargia Galathea

Progetto di sistemazione stradale e di consolidamento “Zwüschebäch–Gempele”, Comune di Frutigen BE

Fino a poco tempo fa, la popolazione di montagna residente sul versante occidentale della valle del fiume Engstligen, nella regione di Zwüschebäch-Gempele, era costantemente esposta al rischio di possibili pericoli naturali nelle trasferte a valle. Il progetto di sistemazione stradale, iniziato tre anni orsono e comprendente nuove gallerie nonché un tunnel per evitare i fossati dei torrenti, consente di ridurre considerevolmente il potenziale di pericolo. La prima tappa si è conclusa nell'ottobre 2011. Terminata la seconda tappa, presumibilmente nel 2013, anche d'inverno sarà possibile accedere in totale sicurezza all'ultima regione di Frutigen abitata tutto l'anno. Durante la fase di realizzazione, il cantiere è stato danneggiato a più riprese da frane e inondazioni.

Contesto geografico

L'Oberland bernese è attraversato da una catena montuosa che dal Niesen si estende a sud-ovest verso Adelboden. Sul versante orientale di questa catena montuosa si incontrano le “Frutigspissen”, come vengono chiamate le strette dorsali abitate e gestite a scopo agricolo, ubicate sul territorio comunale di Frutigen, separate da un gran numero di profondi fossati rocciosi. Delle Frutigspissen fanno parte anche le due regioni di Zwüschebäch e Gempele, situate a 400 metri circa dal fondovalle e a un'altitudine compresa fra 1'200 e 1'300 m s.l.m.

Attualmente vi risiedono permanentemente 44 persone ripartite tra 12 economie domestiche. Nelle 7 aziende agricole gestite prevalentemente da giovani capiazienda viene detenuto e svernato un effettivo di animali pari a 110 unità di bestiame grosso (UBG). La superficie agricola utile (SAU) ammonta a 89 ettari. Nel periodo da primavera a ottobre, a questi contadini vengono ad aggiungersene altri 30 con un effettivo di animali di 245 UBG provenienti da regioni vicine e dediti alla gestione dei pascoli d'inizio e fine stagione nonché degli alpeggi.

Pericoli naturali in estate e in inverno

La principale via d'accesso alle suddette Spissen attraversa l'altipiano di Ried, situato a 1'150 m s.l.m., collegato con una strada larga 3 metri che si immette nella strada cantonale di Frutigen-Adelboden. Da Ried / Lee parte, diretta a sud, la “Spissenweg”, una strada anticamente percorsa da carri che negli scorsi decenni ha dovuto venir progressivamente ampliata fino all'attuale larghezza di 2.20 metri. La strada inghiaiata, segnalata come sentiero, è tuttavia ben lungi dall'adempiere le esigenze attuali quanto a sicurezza e standard di costruzione. Tra Ried e Gempelen, attraversa tre fossati: lo Zwüschebächgrabe, il Ratelsgrabe e il Gempelegrabe. Tali fossati si estendono su un vasto comprensorio che, in alcuni casi, arriva fino alla cresta della catena del Niesen. Per tale motivo, durante i mesi inver-



Spissen di Gempele, Zwüschebäch e, a destra, Ried / Lee

nali in tutti e tre i fossati vi è un pericolo latente di caduta di valanghe e può capitare che il collegamento stradale rimanga interrotto per settimane. In estate il pericolo maggiore per coloro che transitano su tali vie d'accesso è costituito da frane e cadute di detriti in seguito a temporali e alluvioni. Inoltre dalla parete in roccia scistosa (Flysch del Niesen), molto sensibile alle condizioni meteorologiche, si staccano continuamente dei massi che precipitano sulle strade sottostanti. Da una perizia commissionata nell'ambito di un'analisi del rischio è emerso che in alcuni casi vengono notevolmente superati i valori limite per i rischi individuali degli utenti e dei servizi di sicurezza.

Dalla visione alla realtà

La popolazione delle Spissen auspica da tempo un collegamento con il fondovalle sicuro e sul quale possano transitare anche gli autocarri. Con i costanti mutamenti strutturali e sociali la richiesta di una strada transitabile tutto l'anno è diventata sempre più pressante in primo luogo perché, dopo la recente chiusura della scuola di Gempelen a causa dei tagli alla spesa pubblica, i bambini devono percorrere un tragitto più lungo e pericoloso per arrivare a Ried e in secondo luogo perché sempre più contadini di montagna e rispettivi familiari sono costretti, per motivi finanziari, a svolgere un'attività accessoria in pianura soprattutto durante i mesi invernali.

All'inizio degli anni '90, i residenti fondarono un comitato d'iniziativa con l'obiettivo di migliorare l'accesso e contrastare l'esodo dalle regioni di montagna. A partire dal 1993 vennero studiate e discusse diverse varianti di accesso. Nell'aprile 2004 si giunse finalmente alla pubblicazione di un progetto di costruzione generale con piano del comprensorio e chiave di riparto dei costi, cui seguì, il 9 dicembre dello stesso anno, l'assemblea costituente del consorzio per la costruzione della strada Zwischenbäch-Gempelen. Nel febbraio 2005 la Direzione dell'economia del Canton Berna approvò gli statuti e il comprensorio di 250 et-



Cono di deposito della valanga nel Ratelsgrabe; stato riscontrato fino alla primavera 2010

tari e poté aver inizio la fase di progettazione di dettaglio della 1a tappa da Ried / Lee a Zwüschebäch.

Negli anni 2007 e 2008 la Confederazione, il Cantone e l'Assemblea comunale di Frutigen decisero di sostenere finanziariamente il progetto. Prima di ciò, nel quadro della procedura di corapporto tutti gli uffici interessati avevano segnalato di essere favorevoli al collegamento previsto, spianando, di fatto, la strada all'inizio dei lavori, che venne festeggiato ufficialmente il 30 aprile 2009 con la posa della prima pietra.

Il progetto e la realizzazione a tappe

Il progetto di costruzione è suddiviso in due tappe e contempla sostanzialmente la costruzione di 2'350 metri di strade pavimentate con una carreggiata di 3 metri. Sulla base di quanto emerso dall'analisi dei rischi effettuata a suo



Attraversamento del Gempelegrabe; stato riscontrato fino alla primavera 2010



1a tappa; costruzione grezza della galleria di Zwüschebächgrabe, ottobre 2009



2a tappa; Ratelsgrabe e Gempelegrabe; visualizzazione del progetto con l'ausilio di un modello digitale del terreno

tempo, nel comprensorio dei tre fossati è prevista la realizzazione di nuove gallerie lunghe complessivamente 280 metri e di un tunnel di 80 metri. Progettazione e direzione dei lavori sono state assegnate agli ingegneri associati Ramu Ingenieure AG e Rieder Bauingenieur AG. La comunità di lavoro H. Egger AG / N. Zumkehr / A. Schmid GmbH, di Frutigen, si è invece aggiudicata i complessi lavori di costruzione.

Le opere della 1a tappa sono state realizzate in due anni di lavori e consegnate formalmente al committente a inizio ottobre 2011, in occasione del collaudo ufficiale. Dall'estate 2010 sono in corso anche i lavori di costruzione della 2a tappa. Nel frattempo i lavori di costruzione del tunnel nonché delle due gallerie nel comprensorio della Ratelsgrabe e della Gempelegrabe sono stati portati a termine. Attualmente è in fase di realizzazione la strada di Gempelen. Se i lavori proseguiranno come previsto, termineranno nel 2013.

Cofinanziamento da parte di Confederazione, Cantone e Comune

Conformemente al preventivo dei costi presentato dal competente studio d'ingegneria nel 2008 e di cui si è tenuto conto al fine del sovvenzionamento del progetto, i costi ammontano complessivamente a 6.4 milioni di franchi, di cui oltre la metà, vale a dire 3.6 milioni di franchi, è costituita dalla quota per le opere di protezione (gallerie, tunnel). Confederazione e Cantone si fanno carico del 72 per cento dei costi di queste ultime, attingendo ai crediti per la protezione dai pericoli naturali, e del 67 per cento dei costi di costruzione delle strade attraverso i crediti per i miglioramenti strutturali.

Il Gran Consiglio del Canton Berna, l'Ufficio federale dell'agricoltura e l'Ufficio federale dell'ambiente hanno approvato i rispettivi crediti su proposta della Divisione Miglioramenti strutturali e produzione nonché della Divisione Pericoli naturali del Canton Berna. L'Assemblea comunale di Frutigen, dal canto suo, ha

approvato, a grande maggioranza, una partecipazione ai costi di 1,5 milioni di franchi.

Maggior spesa a causa delle alluvioni

Durante la fase di realizzazione della 1a tappa non vi sono stati imprevisti riconducibili alle alluvioni e pertanto i costi effettivi non dovrebbero scostarsi da quelli preventivati. Per quanto riguarda la 2a tappa, invece, la maggior spesa dovrebbe ammontare a diverse centinaia di migliaia di franchi. In seguito a una rivalutazione del rischio e per motivi correlati alla protezione dalle inondazioni, su ordine dell'ingegnere cantonale preposto alle opere idrauliche si sono dovuti realizzare dei ripari per evitare la caduta di materiale sul cantiere di Gempelegrabe. Anche la costruzione del tunnel e lo scavo della roccia nelle scarpate hanno comportato una maggior spesa. Il cantiere non è stato risparmiato neppure dal maltempo; nei mesi estivi e autunnali dello scorso anno i comprensori di Ratelsgrabe e Gempelegrabe sono stati colpiti da quattro violenti temporali che hanno provocato frane, inondazioni e ingenti danni materiali.

Gli sponsor possono contribuire a ridurre l'onere dei costi residui

Il consorzio per la costruzione della strada Zwischenbäch-Gempelen deve farsi carico di costi residui per un ammontare di mezzo milione di franchi. Essi saranno ripartiti tra i proprietari fondiari del comprensorio in funzione dei benefici e applicando i principi di riparto vigenti. In singoli casi ciò comporterà, per i singoli, un notevole carico finanziario che può raggiungere i 90 000 franchi.

Onde ridurre il forte debito, alcuni volontari del consorzio hanno lanciato di propria iniziativa un'azione esemplare, avviando una campagna di sponsorizzazione per il finanziamento dei costi residui. Con una brochure sul progetto e diverse manifestazioni si è promossa attivamente la raccolta di fondi presso ditte, fondazioni e privati. È stato fatto di tutto per



Alluvione del 10 ottobre 2011 nel comprensorio di Gempelegrabe

attirare l'attenzione su questa opera epocale; nel 2010 si è riusciti addirittura a coinvolgere la Televisione svizzera che ha mandato in onda un breve servizio su SF1. La solidarietà dimostrata nei confronti della popolazione di montagna interessata va ben oltre i confini dell'Oberland bernese: a oggi sono circa un migliaio le persone, ditte e fondazioni che hanno fatto una donazione sul conto collettivo del consorzio.



Bimbi a Gempelen

Dati statistici sul progetto di costruzione

Costi (fr.):	6.410 mio.
Costi totali:	
Conf.: Miglioramenti strutturali	1.047 mio.
Pericoli naturali	1.428 mio.
Cant.: Miglioramenti strutturali	0.848 mio.
Pericoli naturali	1.143 mio.
Comune:	1.472 mio.
Consorzio costr. strade:	0.472 mio.

Maggior spesa:

A causa di spese aggiuntive di costruzione e diversi danni provocati dal maltempo, si delinea una maggior spesa di al massimo 1.0 mio. fr.

Elementi del progetto:

Strade bitum.:	lungh. 2.4 km, largh. 3.00 m
Tunnel:	lungh. 80 m, largh. 4.00 m
Gallerie:	lungh. 280 m, largh. 4.00 m

Committente:

Consorzio della strada Zwischenbäch-Gempelen, Frutigen

Progettazione e direzione dei lavori:

Ingegneri associati
Ramu Ingenieure AG / Rieder Bauingenieur AG, Frutigen

Imprese di costruzione:

Comunità di lavoro
H. Egger AG / N. Zumkehr / A. Schmid GmbH, Frutigen

Autorità cantonali preposte alle sovvenzioni:

Divisione Miglioramenti strutturali e produzione
Divisione Pericoli naturali

Autorità federali preposte alle sovvenzioni:

Ufficio federale dell'ambiente, Divisione Prevenzione dei pericoli;
Ufficio federale dell'agricoltura

Cronologia del progetto

1993	<i>Inizio dello studio delle varianti, analisi geologiche preliminari</i>
2000	Analisi del rischio e valutazione dell'effettività dei costi delle opere di protezione previste
2004	Pubblicazione del progetto, assemblea costituente del consorzio per la costruzione delle strade
2007	Approvazione del credito da parte dell'Assemblea <i>comunale di Frutigen</i>
2008	Approvazione del progetto e del credito da parte dell'Ufficio federale dell'ambiente, del Gran Consiglio del Canton Berna e dell'Ufficio federale dell'agricoltura
2009	Inizio dei lavori della 1a tappa Ried / Lee - Zwüschebächgrabe
2010	Inizio dei lavori della 2a tappa Ratelsgrabe - Gempelgrabe
2011	Collaudo della 1a tappa
2012	Regolamentazione del finanziamento della maggior spesa
2013	Conclusione prevista del progetto

*Roger Stucki, Divisione Miglioramenti strutturali e produzione, Servizio Genio rurale, Canton Berna
roger.stucki@vol.be.ch*

*Foto: Walter Hostettler, Ramu Ingenieure AG, Frutigen
wa.hostettler@bluewin.ch*

Migliorie integrali di S. Antönien e Ascharina: costruzione di strade agricole in sintonia con la natura

Negli anni 1985 e 1988 i Comuni, all'epoca ancora autonomi, di S. Antönien e Ascharina, nel Canton Grigioni, decisero di realizzare una miglioria integrale. Oltre al raggruppamento delle particelle coltivate vennero costruiti 30 km di strade agricole. Date le peculiarità del paesaggio rurale, la pianificazione e la realizzazione delle strade agricole furono molto impegnative per il progettista e gli specialisti dell'edilizia. Oltre a garantire un buon inserimento nelle sezioni di terreno, in alcuni casi fu necessario attraversare anche delle paludi. L'impiego di vetro multicellulare quale sottofondo del corpo stradale si è rivelato efficace. Con questo metodo di costruzione si è dimostrato che anche in paesaggi sensibili è possibile costruire strade agricole senza arrecare danni alle paludi.

Chi decide di visitare la vallata di S. Antönien, nel Canton Grigioni, lascia la Prättigauerstrasse a Küblis e, passando per Luzein e Pany, raggiunge l'omonima località che si presenta come un insediamento sparso. Soltanto la piazza, con la sua chiesetta, un negozio di alimentari, alcuni ristoranti e abitazioni, ha le caratteristiche di un villaggio. Il resto della popolazione della vallata abita in fattorie con belle case in pietra e legno, dalle tipiche finestre e persiane colorate, e stalla annessa.

Verso il 1300 la valle di S. Antönien venne bonificata e popolata da coloni Walser. Molti nomi di fondi agricoli riportano ancora alla mente quei tempi, come ad esempio Rüti che deriva da "roden" (dissodare) o Schwendi che ricorda l'operazione di eliminazione della corteccia dagli abeti per farli morire e facilitarne lo svellimento.

Sino alla fine del 2006 questa valle particolarmente affascinante era composta dai comuni politici di Ascharina e S. Antönien. Dalla loro aggregazione, il 1° gennaio 2007, è nato il Comune di S. Antönien che conta oggi circa 360 abitanti.

Le migliorie integrali

La decisione di realizzare una miglioria integrale venne presa nel 1985 a S. Antönien e nel 1988 ad Ascharina. Da allora, oltre al raggruppamento delle particelle utilizzate a scopo agricolo, nei Comuni di S. Antönien e Ascharina sono stati costruiti rispettivamente 20 e 13 chilometri di strade agricole e vie d'accesso per la gestione dei fondi.



Strada agricola a Partnun – Realizzazione di una strada inghiaiaata



Strada agricola a Partnun – Striscia mediana inerbita



Panoramica di Schollberg con la nuova strada agricola

Si prevede di terminare la costruzione delle ultime strade agricole nei prossimi due o tre anni concludendo così queste due migliorie integrali.

La convivenza con le valanghe

In inverno vi è un elevato rischio di caduta di valanghe dai ripidi pendii su entrambe i versanti della valle. Nel 1935 e nel 1951 le valanghe provocarono ingenti danni a S. Antönien.

Gran parte degli edifici presenta, sul retro, una specie di rampa, costituita da rocce e terra, che ha lo scopo di far passare la valanga sopra il tetto in modo da contenere i danni all'edificio. Questa tecnica è applicata ancora oggi a S. Antönien.

Negli anni '50, vennero costruiti ripari contro le valanghe su estese porzioni del territorio sovrastante la valle. Nei ripari contro le valanghe del Chüenihorn, sul versante destro della valle, si prevede di integrare una centrale solare. Grazie al forte irraggiamento solare, ogni anno potrebbero essere prodotti 4 500 megawatt ora di elettricità e coprire così il fabbisogno di 1 000 economie domestiche.

Collegamento ai maggesi a Schollberg e Partnun

La pianificazione delle vie d'accesso ai maggesi è stata molto impegnativa per tutti gli interessati. La costruzione di una nuova strada ha sempre un impatto sul paesaggio; da un lato migliora l'accessibilità a regioni difficilmente raggiungibili e riduce i rischi correlati alla gestione dei terreni coltivati, ma dall'altro i veicoli in transito possono pregiudicare flora e fauna.

L'attrattiva turistica ed escursionistica della vallata di S. Antönien imponeva un forte senso di responsabilità e disponibilità al compromesso affinché potessero essere tenuti in considerazione gli interessi di tutte le parti. Oltre alla posa di pannelli informativi si è dovuto assicurare che i lavori di costruzione venissero realizzati in maniera accurata e rispettando le caratteristiche del terreno, con un tracciato caratterizzato da una declività uniforme compresa tra il 10 e il 14 per cento. Le strade, con una larghezza di 2.80 metri, sono state completate con una banchina larga 0.60 metri sul lato a valle e 0.35 metri su quello a monte. Ne è risultata una larghezza in luce di 3.75 fino a 4 metri. A partire da una declività dell'8 fino al 10 per cento sono state inserite guidovie in cemento larghe 1 metro, con una striscia mediana inerbata larga 0.80 metri.

Le nuove vie d'accesso ai maggesi, a Schollberg e a Partnun, non sono aperte al pubblico. Il comune ha elaborato un concetto esemplare che costringe gli automobilisti a parcheggiare in luoghi prestabiliti, dotati di un parchimetro che funziona a energia solare. Gli introiti consentono di pagare le spese di manutenzione dei parcheggi. Dopo le resistenze iniziali, il concetto è oggi molto apprezzato.

Attraversamento delle paludi

Un aspetto controverso del progetto era il collegamento dei maggesi di Schollberg e l'attraversamento di diverse paludi. È stato tuttavia possibile trovare una soluzione accettabile che prevedeva la realizzazione della strada agricola ai bordi della palude. Il tracciato definitivo nel terreno è stato stabilito in collaborazione con l'Ufficio per la natura e l'ambiente. Fortunatamente il nuovo tracciato della strada agricola è stato successivamente approvato da tutti i proprietari fondiari.

L'attraversamento di alcune paludi, in alcuni tratti inevitabile, non doveva tuttavia pregiudicare il bilancio idrico né la vegetazione. Alla luce delle esperienze fatte con altri progetti che prevedevano diversi ausili di stabilizzazio-



Attraversamento di una torbiera bassa con la realizzazione del corpo stradale con sottofondo in legname rotondo e vetro multicellulare

ne (strati di legno, pneumatici, cassonetti di sottofondo, ecc.), si è optato per il vetro multicellulare che in Svizzera si ottiene dal riciclaggio del vetro ed è un materiale assolutamente naturale e rispettoso dell'ambiente.

Per evitare di compromettere il bilancio idrico, su entrambe i lati del corpo stradale sono stati posati tronchi di pino, consolidandoli con dei pali. Tra questi tronchi collocati lungo la strada, sulla cotica erbosa è stato posato un geotessile riempito con vetro multicellulare di circa 30 centimetri di spessore e successivamente ripiegato su di esso. Lo strato di vetro multicellulare imballato nel geotessile è stato infine ricoperto con una miscela di ghiaia e sabbia di circa 20 centimetri di spessore, affinché il corpo stradale potesse sopportare anche pesanti macchine da cantiere e apparecchiature di trasporto.

Carreggiate con guidovie in cemento

Le guidovie in cemento sono state posate l'anno successivo, onde evitare che si formassero crepe di assestamento. Nelle porzioni di terreno molto bagnate e nei tornanti sono state collocate lastre di cemento a copertura dell'intera superficie. Le guidovie, lunghe un metro e spesse 16 cm, sono state realizzate con cemento C25/30;XF2, con un contenuto di cemento di 325 kg/m³. Per l'armatura sono state impiegate fibre di acciaio profilate con una resistenza alla trazione di 750 N/mm² e un contenuto di fibre di acciaio di 35 kg/m³. In alcuni casi per l'armatura sono state utilizzate anche reti in filo d'acciaio di almeno 5 kg/m². Le forniture di cemento sono state effettuate con l'autobetoniera. Per la copertura delle scarpate si è optato per una vegetazione adeguata alle caratteristiche locali con zolle erbose autoctone.

Guidovie/lastre in cemento 16 cm

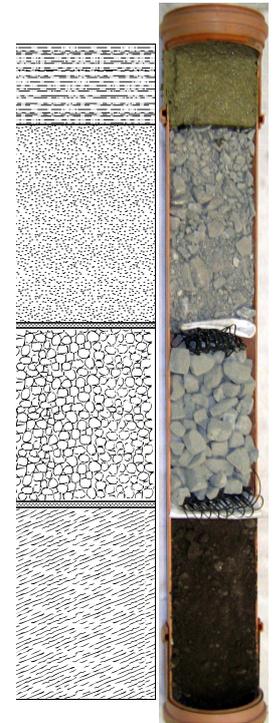
Ghiaia ca. 20 cm

Geotessile

Vetro multicellulare ca. 30 cm

Geotessile

Terriccio



Anche a distanza di anni si può constatare che la strada non ha compromesso il bilancio idrico della palude. La vegetazione al di sotto e al di sopra della strada è rimasta uguale. Le orchidee crescono rigogliose nonostante il manufatto. La nuova strada è stata "modellata" in funzione delle caratteristiche del terreno, ragione per cui vi sono molte curve.

Senza questi collegamenti numerosi maggesi ora accessibili sarebbero stati abbandonati. Lo stato d'abbandono favorisce l'avanzamento del bosco sui prati e il deterioramento dei fossati umidi. Le conseguenze sono smottamenti, cadute di massi e, d'inverno, slavine e valanghe a causa della ridotta aderenza della neve alle superfici ormai non più falciate.

Le strade di Schollberg e Partnun sono state realizzate in maniera da non incidere sul paesaggio. Grazie a una migliore accessibilità, sono stati creati i presupposti per la riduzione dei rischi correlati alla gestione agricola. Per quanto riguarda l'attraversamento della palude, si è dimostrato che con adeguati metodi di costruzione è possibile ridurre gli interventi e l'impatto.

Christian Buchli

Ufficio per l'agricoltura e la geoinformazione, Divisione Miglioramenti strutturali

Christian.buchli@alg.gr.ch

Foto n. 1: Sytec Niederwangen,

Foto n. 2-12: www.petervonow.com

“Hochstammland Seetal” - un progetto innovativo di sviluppo regionale

Nella regione della Seetal, nei Cantoni di Argovia e Lucerna, viene realizzato un progetto di sviluppo regionale e di promozione dei prodotti locali finalizzato, da un lato, a preservare gli alberi da frutto ad alto fusto, caratteristici del paesaggio di questa regione, nonché a piantarne dei nuovi e, dall'altro, a promuovere la trasformazione e la vendita dei prodotti, accrescendo, in tal modo, il valore aggiunto. Si mira a illustrare alla popolazione i benefici e il valore degli alberi da frutto ad alto fusto e dell'agricoltura in generale attraverso attività di pubbliche relazioni, offerte turistiche e gastronomiche.

Nuovo strumento di promozione per progetti innovativi

Dal 2007 è possibile sostenere mediante aiuti agli investimenti i progetti di sviluppo regionale (PSR) giusta l'articolo 93 capoverso 1 lettera c della legge federale sull'agricoltura. Questi progetti collettivi, ai quali l'agricoltura partecipa in modo preponderante, hanno in primo luogo lo scopo di promuovere i prodotti indigeni e regionali. L'obiettivo è generare valore aggiunto nell'agricoltura applicando una serie di provvedimenti. L'ente promotore del progetto deve essere radicato nella regione e i provvedimenti vanno impostati tenendo conto delle esigenze del progetto in questione e coordinati con quelli di altri progetti. Inoltre, i prodotti e l'offerta devono essere orientati verso le esigenze del mercato. Occorre inoltre in-

centivare la collaborazione con altri settori, come il turismo, l'artigianato, la paragraicoltura e i parchi naturali al fine di sfruttare in maniera ottimale le sinergie. I progetti sono finanziati in comune dalla Confederazione e dal Cantone.

Dall'idea alla realizzazione

La regione argoviese e lucernese della Seetal, attorno ai laghi di Hallwil e Baldegg, si contraddistingue per un clima mite, particolarmente adatto alla frutticoltura. Il paesaggio rurale è punteggiato da 75 000 alberi da frutto ad alto fusto. Per tradizione si producono mele, pere, ciliegie e susine. Da qualche anno a questa parte l'immagine della coltivazione di alberi da frutto ad alto fusto si è offuscata a causa della scarsa redditività e delle possibilità limitate di impiegare macchinari in questo settore specifico. Gli alberi sono diventati sempre più vecchi e sempre meno curati e il loro numero ha subito una notevole riduzione in seguito all'applicazione della strategia di eradicazione del fuoco batterico. Nonostante vengano erogati cospicui pagamenti diretti a favore degli alberi da frutto ad alto fusto, si ipotizza che in futuro il loro numero diminuirà ulteriormente. A prescindere dai pagamenti diretti, per una cura durevole degli alberi un presupposto importante è rappresentato dall'aumento del valore aggiunto correlato ai frutti da essi ottenuti, poiché soltanto alberi curati sono redditizi e produttivi. Sulla base di questi principi, nel maggio 2007 i promotori avevano inoltrato all'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) una



Primavera nella Seetal



Castello di Heidegg

bozza per un'iniziativa collettiva di progetto nel quadro dei PSR. Nel giro di un anno era stato elaborato un fascicolo sull'idea di progetto, gli obiettivi, il finanziamento e i tempi di realizzazione. Dalla valutazione effettuata dall'UFAG e dal Cantone era emerso che il progetto adempiva gli obiettivi di un PSR e pertanto era possibile procedere alla pianificazione di dettaglio e all'elaborazione del businessplan, che è un elemento fondamentale del PSR e fornisce indicazioni su obiettivi, organizzazione del progetto, provvedimenti, economicità e finanziamento. Nel novembre 2009 veniva firmata la convenzione tra UFAG, Cantone e promotori, cui aveva fatto seguito la fondazione, da parte delle due organizzazioni promotrici "Interessengemeinschaft Hochstamm Seetal" e "Kulturlandschaft Aargauer Seetal", della Hochstamm Seetal AG. L'UFAG e i due Cantoni interessati si sono fatti carico del 65 per cento dell'investimento che ammonta complessivamente a 4,6 milioni di franchi. Il progetto, che riguarda 26 Comuni, è in fase di realizzazione da dicembre 2009.

Produttività e commercializzazione sono fondamentali per generare un elevato valore aggiunto

Mediante processi di trasformazione professionali e la vendita prevalentemente sul piano regionale s'intende promuovere maggiormente gli alberi da frutto ad alto fusto. Produzione, sviluppo, trasformazione e commercializzazione genereranno un valore aggiunto più elevato. La riduzione dei costi di produzione, risultante da una collaborazione più intensa e da un parco macchine collettivo, moderni processi di trasformazione e prezzi migliori per la frutta di prima qualità sono alcuni dei presupposti che consentono di generare valore aggiunto e di conseguenza un reddito supplementare per gli agricoltori.

La trasformazione mirata e la commercializzazione della frutta ottenuta dagli alberi ad alto fusto sono i punti cardine del progetto. Vengono promosse varietà robuste con un notevole potenziale per una trasformazione di alto livello qualitativo e un'elevata produttività del lavoro.



Dai frutti si ottiene una ricca gamma di prodotti ...



... per la vendita diretta nei negozi delle aziende agricole



La meccanizzazione del raccolto riduce i costi di produzione



Raccolto manuale

ro. A questo fine sono necessarie nuove infrastrutture come impianti per il travaso del mosto e la pastorizzazione, sili separati per l'accettazione della merce e installazioni per l'essiccazione della frutta. La vendita diretta ha un ruolo fondamentale. È prevista l'apertura di diversi nuovi negozi annessi alle aziende agricole o la ristrutturazione di quelli esistenti con l'obiettivo di rendere più professionale la vendita diretta nonché di incrementare lo smercio

di prodotti ottenuti dagli alberi ad alto fusto della Seetal. Attraverso diverse offerte di attività e pernottamento in fattoria s'intende generare valore aggiunto sul piano finanziario per le famiglie contadine e sensibilizzare gli ospiti al tema degli alberi ad alto fusto in particolare e della natura e dell'agricoltura in generale. Onde mantenere un popolamento sufficiente, è prevista la piantagione di nuovi alberi ad alto fusto. Il consiglio d'amministrazione, composto da agricoltori, rappresentanti delle regioni e personalità dell'economia e del marketing ha definito l'indirizzo strategico della società Hochstamm Seetal AG. Dal mese di aprile 2010 un amministratore garantisce, in qualità di principale interlocutore, il coordinamento e lo sviluppo del progetto. È altresì responsabile della concretizzazione della strategia del consiglio d'amministrazione il cui obiettivo principale è disporre, dopo la conclusione del PSR, di un'organizzazione forte e finanziariamente indipendente. Il finanziamento iniziale del PSR deve generare un effetto a lungo termine di cui possa trarre beneficio l'intera regione.

La Hochstamm Seetal AG concentra i suoi sforzi sullo sviluppo coerente e la commercializzazione del rispettivo marchio. Mediante un'intensa attività di pubbliche relazioni sul piano regionale, la collaborazione con il commercio al dettaglio, il lancio di un'interessante gamma di prodotti sul mercato locale, nonché la promozione e la vendita dei prodotti via Internet, s'intende ottenere un effetto durevole. La società si occupa inoltre dello sviluppo dei prodotti, della sicurezza della qualità, della gestione delle raccogliatrici meccaniche e della collaborazione con l'ente turistico locale. L'obiettivo è creare, nella Seetal, un centro nazionale di competenze per la coltivazione di alberi da frutto ad alto fusto. Nel 2011 è stata inaugurata la pista per biciclette elettriche. Si è instaurata una stretta collaborazione con "Hochstamm Suisse", "Seetalismus" e il progetto "Idee Seetal AG - Neue Regionalpolitik". Vengono inoltre curati i contatti con altri PSR che presentano affinità regionali e tematiche con quello in oggetto come ad esempio "zuger-ri-chriesi AG" (promozione della coltiva-

zione della ciliegia) e "Regiofair" (sviluppo sostenibile della produzione biologica e della trasformazione di prodotti biologici nella Svizzera centrale).

Ecologia, biodiversità e paesaggio rurale vengono rivalutati

Vi sono numerosi aspetti a sostegno della tutela degli alberi da frutto ad alto fusto. Questi alberi o i prati sfruttati in modo estensivo situati nelle loro immediate vicinanze sono diventati habitat ideale o fonte di nutrimento per un gran numero di specie di animali e insetti, tra i quali rientrano anche specie minacciate d'estinzione come il codirosso. Onde garantire un collegamento tra le superfici che presentano alberi da frutto ad alto fusto e altri spazi vitali, esse sono promosse in modo specifico con l'erogazione di pagamenti diretti ecologici nell'ambito di progetti d'interconnessione. I paesaggi naturali punteggiati di alberi da frutto ad alto fusto rappresentano un'attrattiva anche per la popolazione in cerca di svago. Tutelando questi alberi è possibile preservare va-



Gruppo di peri ad alto fusto in autunno

rietà tradizionali e conoscenze antiche sui metodi di produzione e di trasformazione della frutta come parte della nostra storia, nella quale le generazioni future possono identificarsi.

Sandra Schärer, UFAG, Settore Sviluppo rurale

Foto: „Hochstamm Seetal AG“

Link:

Hochstamm Seetal: <http://www.hochstamm-seetal.ch>

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG:

<http://www.blw.admin.ch> > Temi > Sviluppo delle aree rurali e miglioramenti strutturali

Intervista a Simon Gisler

Simon Gisler, amministratore della Hochstamm Seetal AG, risponde ad alcune domande sul progetto di sviluppo regionale (PSR) "Hochstamm Seetal".

Quali ritiene siano i fattori di successo del progetto "Hochstamm Seetal"?

Si tratta di un progetto ben radicato tra i contadini locali, curiamo molto le pubbliche relazioni, applichiamo una strategia chiara e orientata verso il mercato grazie all'encomeabile impegno del consiglio d'amministrazione e, aspetto, questo, non di poco conto, ci mettiamo tanta passione.

Quali ostacoli ha dovuto superare nella fase di pianificazione del progetto?

Essendo diventato amministratore della società dopo la decisione di realizzazione, non ho partecipato alla fase di pianificazione. Posso quindi soltanto esprimermi basandomi su quanto mi è stato riferito.

A causa di condizioni quadro (PSR, UFAG, Cantone) in costante evoluzione e talvolta difficilmente definibili, i pianificatori hanno

dovuto sobbarcarsi un maggior dispendio, ma al contempo hanno dato prova di notevole flessibilità. Anche l'ampio approccio dei PSR ha rappresentato una vera sfida che però è palesemente in contraddizione con una strategia facilmente realizzabile.

Dove ritiene vi siano sinergie con altri progetti della regione?

Viste l'affinità tematica e la prossimità, mi piacerebbe instaurare una collaborazione con l'amministratore del nuovo PSR "zuger-rigi-chriesi AG". Inoltre, spero che la stretta cooperazione con l'ente promotore del PSR lucernese "Landimpuls" fornisca spunti positivi ad altri progetti della regione.

Quali sono le Sue visioni per il futuro, quali obiettivi vorrebbe raggiungere?

La Hochstamm Seetal AG riuscirà a conquistare i consumatori regionali con prodotti di primissima qualità e i frutticoltori della Seetal saranno orgogliosi di rendere accessibili i loro frutteti alla comunità, a questo punto avremo realizzato la nostra

visione: la Seetal - la regione frutticola svizzera per eccellenza.

Quali suggerimenti si sente di dare a coloro che si apprestano a lanciare un progetto simile al vostro?

Occorre concentrarsi su una strategia promettente che abbia ricadute finanziarie positive già dopo i primi quattro anni di vita. I lavori preliminari sono logoranti e il periodo durante il quale è possibile contare su un sostegno finanziario breve. Per tale motivo bisogna avere il coraggio di mettersi continuamente in discussione o addirittura di rinunciare a determinati sottoprogetti benché pianificati con cognizione di causa. Infine ritengo sia fondamentale che i partecipanti siano consapevoli del fatto che le singole idee contenute nel businessplan non sono garanti del successo, ma che bisogna piuttosto concentrarsi sulla fase della realizzazione che richiede notevole dispendio di lavoro e deve perseguire una chiara strategia.